



## Dai Porti:

### Venezia:

"...Record e boom per i Ro/Ro..." (La Gazzetta Marittima)

### Trieste:

"...Traffici in crescita..."

(Il Nautilus, Informazioni Marittime, L'Informatore Navale, Ansa, Ferpress)

"...Corridoio con interporto..." (La Gazzetta Marittima)

### Genova:

"...Approvato bilancio 2017..." (La Gazzetta Marittima, Ansa)

"...bene nuova Torre Piloti..." (The Medi Telegraph, Il Secolo XIX, Ansa)

"...Infrastrutture, nuovo vertice Genova-Svizzera..." (The Medi Telegraph)

### La Spezia:

"...Lavoratori sospendono lo sciopero..."(Ansa)

### Ravenna:

"...Bilancio Ok verso l' "hub"..." (La Gazzetta Marittima)

"...Cma cgm sbarca al Terminal Container..." (Messaggero Marittimo)

### Livorno:

"...Approvazione Bilancio consuntivo 2017..."

(L'informatore Navale, Ansa, La Gazzetta Marittima)

"...Approda nave portacontainer..." (Ansa)

"...le merci sempre più su treno e meno su gomma..." (Corriere Marittimo)

### Ancona:

"...Approvato bilancio consuntivo 2017..."(Messaggero marittimo, Il Nautilus, Ansa, Ferpress)

### Civitavecchia:

"...Approvato bilancio consuntivo 2017..."

(Civonline, The Medi Telegraph, Informazioni Marittime, Corriere Marittimo)

"...Incontro con i sindacati sulla Port Mobility..."(Ferpress)

### Cagliari:

"...Porti più puliti..." (Ansa)

### Messina:

"...Ecco il ddl per L'AdSP..." (Gazzetta del Sud, Giornale di Sicilia)

"...si fermano i lavoratori portuali..." (Gazzetta del Sud)

"...Tremestieri verso il dragaggio..." (Ansa)

### Augusta:

"...troppe differenze tra Nord e Sud..." (lacittadisalerno.it)

## Notizie da altri porti italiani ed esteri

## Altre notizie di Shipping e Logistica

## Informare

## Porto di Venezia utile record ed è boom specie per i ro/ro

VENEZIA – Il comitato di gestione dell’Autorità portuale di sistema ha approvato all’unanimità il bilancio consuntivo 2017, il primo dopo la riforma dell’Ente entrata in vigore lo scorso marzo.

L’anno si è chiuso con un avanzo di amministrazione di oltre 31,8 milioni di C, in aumento rispetto al valore di 28,6 milioni di euro registrati nel 2016, con un saldo di cassa di oltre 68,4 milioni di euro e con un utile di esercizio di oltre 12,7 milioni di euro.

Sul fronte della gestione corrente, il raffronto tra entrate e uscite registra un avanzo di parte corrente di oltre 26,9 milioni di euro, che corrisponde al 55,03% delle entrate correnti (oltre 48,8 milioni di C). L’AdSP ha operato con attenzione sul fronte delle economie al fine di recuperare risorse per sostenere nuovi investimenti e per intervenire sull’indebitamento.

Nel corso del 2017 sono stati destinati per investimenti 55,5 milioni di euro, suddivisi tra realizzazione di opere per oltre 49,5 milioni di euro ed escavo di canali per poco meno di 6 milioni di euro.

Ammonta a oltre 76,1 milioni di euro il valore delle uscite in conto capitale, comprendendo gli investimenti in opere, escavi e vari interventi per lo sviluppo strategico del porto; gran parte delle coperture sono venute da fondi pubblici e grazie all’autofinanziamento.

“A partire dal 2017 l’AdSP MAS ha lavorato a pieno ritmo per accrescere l’efficienza dell’Ente, come dimostra il margine derivato dalla gestione corrente, e per ridurre l’esposizione debitoria, anticipando l’eventuale futura crescita dei tassi d’interesse, in un momento socio-economico caratterizzato da incertezza e variabilità elevate – ha dichiarato Gianandrea Todesco, direttore Programmazione e Finanza dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale -. I risultati sono immediatamente visibili: sul fronte dei mutui contratti negli anni precedenti, infatti, il debito consolidato di gruppo è stato ridotto da 160 mln a 105 mln di euro, con un abbattimento dell’esposizione del 31%.

## -segue

---

Tale strategia – ha aggiunto il dottor Todesco – risponde alla precisa volontà di diminuire al massimo i rischi e di liberare risorse per opere e infrastrutture che rispondano alle immediate esigenze del mercato e si completa con l'intervento sulle società partecipate, di cui si vuole rafforzare la strumentalità, ottimizzandone la gestione, in applicazione della Legge Madia”.

In termini di traffici, lo scalo portuale veneziano ha movimentato nel 2017 oltre 25 milioni di tonnellate di merci. La situazione è complessivamente stabile: il dato sintetizza la crescita del settore commerciale (+4,4%) e il calo dei settori petrolifero (-13,2% conseguente alla riconversione della raffineria Eni in bio-raffineria) e industriale (-2,1%). La composizione dei traffici risulta la seguente: 56,6% commerciale, 13,7% industriale, 30% petrolifero.

Tra gli elementi di maggiore positività si segnala una crescita del settore delle merci in colli che ha visto 410.000 tonnellate di merci movimentate in più rispetto al 2016. Il risultato riflette gli incrementi dei traffici dei Ro-Ro (+44,8% sul 2016) e dei traffici di contenitori (+1,0%). Per quanto riguarda i TEU, i traffici registrano un valore di 611.383 TEU, con una crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente. Si tratta del valore più alto mai registrato nel Porto di Venezia.

Crescono anche i traffici ferroviari: +2,3% in termini di carri rispetto al 2016 e +4,3% in termini di tonnellaggio, attestandosi a 91.000 carri movimentati per un totale di 2,33 milioni di tonnellate trasportate. Anche in questo caso si registra il massimo storico per numero di carri nello scalo portuale veneziano.

# Il Nautilus

---

## PORTO DI TRIESTE: TRAFFICI IN CRESCITA NEL PRIMO TRIMESTRE 2018



TRIESTE – Continua la crescita del porto di Trieste, trainata dalla costante performance del traffico ferroviario che nei primi tre mesi del 2018 ha raggiunto i 2.271 treni movimentati, pari ad un incremento del 12,59 % rispetto al primo trimestre 2017. Registra un segno positivo anche la movimentazione complessiva delle merci nel primo trimestre 2018 che segna un +3,63% e più di 15.000.000 di tonnellate lavorate. Ottimo il risultato del settore container con 161.316 TEU (+17,60%). Crescono anche le merci varie (+10,25%) e le rinfuse solide (+15,49%). Trend positivo per il comparto RO-RO con 76.221 unità transitate (+2,72%). Stabili le rinfuse liquide (+0,79%).

Il presidente D'Agostino analizza più in profondità i dati su base trimestrale, confrontandoli con quelli del 2015: "Se affianchiamo questi dati con il primo trimestre del 2015, vediamo una crescita senza precedenti sia sul numero dei treni (+66,74%), sia sui container (+40,55% TEU), segno che negli ultimi tre anni c'è stata un'inversione di rotta. La nostra strategia di puntare sulla cura del ferro, sta dando risultati estremamente positivi. Non a caso si parla di nuovo rinascimento dello scalo giuliano, proprio grazie al rilancio dei traffici ferroviari e allo sviluppo dell'intermodalità".

## Informazioni Marittime

---

### Trieste, D'Agostino: "La cura del ferro funziona"



Continua la crescita del porto di Trieste, in tutti i settori, trainata dalla costante performance del traffico ferroviario che nei primi tre mesi del 2018 ha raggiunto i 2,271 treni movimentati, pari al 12,6 per cento in più sul primo trimestre 2017.

**Merci, container, rinfuse e rotabili** Il traffico complessivo sale a 15 milioni di tonnellate, in crescita del 3,6 per cento. Bene anche i container - 161.316 teu, +17,6% -, le merci varie (+10,2%), le rinfuse solide (+15,5%), quelle liquide (+0,7%) e i rotabili - 76,221 unità, +2,7%.

Il presidente dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, Zeno D'Agostino, nota che «se affianchiamo questi dati con il primo trimestre del 2015, vediamo una crescita senza precedenti sia sul numero dei treni (+66,74%), sia sui container (+40,55% teu), segno che negli ultimi tre anni c'è stata un'inversione di rotta. La nostra strategia di puntare sulla 'cura del ferro' sta dando risultati estremamente positivi. Non a caso si parla di nuovo rinascimento dello scalo giuliano, proprio grazie al rilancio dei traffici ferroviari e allo sviluppo dell'intermodalità».

## PORTO DI TRIESTE: TRAFFICI IN CRESCITA NEL PRIMO TRIMESTRE 2018 RISPETTO AL PRIMO TRIMESTRE 2017



**MOVIMENTAZIONE COMPLESSIVA: + 3,63% FERROVIARIO: +12,59% E 2.271 TRENI MOVIMENTATI CONTAINER: + 17,60% TEU**

D'Agostino confronta i dati su base trimestrale dal 2015 ad oggi e parla di nuovo rinascimento del porto grazie al traffico ferroviario: treni (+66,74%), container (+40,55% TEU)

Trieste, 27 aprile 2018 – Continua la crescita del porto di Trieste, trainata dalla costante performance del traffico ferroviario che nei primi tre mesi del 2018 ha raggiunto i 2.271 treni movimentati, pari ad un incremento del 12,59 % rispetto al primo trimestre 2017.

Registra un segno positivo anche la movimentazione complessiva delle merci nel primo trimestre 2018 che segna un +3,63% e più di 15.000.000 di tonnellate lavorate.

Ottimo il risultato del settore container con 161.316 TEU (+17,60%). Crescono anche le merci varie (+10,25%) e le rinfuse solide (+15,49%). Trend positivo per il comparto RO-RO con 76.221 unità transitate (+2,72%). Stabili le rinfuse liquide (+0,79%).

Il presidente D'Agostino analizza più in profondità i dati su base trimestrale, confrontandoli con quelli del 2015: "Se affianchiamo questi dati con il primo trimestre del 2015, vediamo una crescita senza precedenti sia sul numero dei treni (+66,74%), sia sui container (+40,55% TEU), segno che negli ultimi tre anni c'è stata un'inversione di rotta. La nostra strategia di puntare sulla cura del ferro, sta dando risultati estremamente positivi. Non a caso si parla di nuovo rinascimento dello scalo giuliano, proprio grazie al rilancio dei traffici ferroviari e allo sviluppo dell'intermodalità".

## Porto Trieste, traffico treni traina crescita I trim.

D'Agostino, da cura del ferro rinascimento scalo giuliano

(ANSA) - TRIESTE, 27 APR - Continua la crescita del porto di Trieste, trainata dalla costante performance del traffico ferroviario che nei primi tre mesi del 2018 ha raggiunto i 2.271 treni movimentati, pari ad un +12,59 % rispetto al primo trimestre 2017.

Registra un segno positivo anche la movimentazione complessiva delle merci nel primo trimestre, che segna un +3,63% e più di 15.000.000 di tonnellate lavorate. Il settore container segna 161.316 TEU (+17,6%). Crescono anche le merci varie (+10,25%) e le rinfuse solide (+15,49%). Trend positivo per il comparto RO-RO con 76.221 unità transitate (+2,72%). Stabili le rinfuse liquide (+0,79%).

Per il presidente Zeno D'Agostino "se affianchiamo questi dati con il primo trimestre del 2015 vediamo una crescita senza precedenti sia sul numero dei treni (+66,74%), sia sui container (+40,55% TEU), segno che negli ultimi tre anni c'è stata un'inversione di rotta. La nostra strategia di puntare sulla cura del ferro sta dando risultati estremamente positivi".

## Porto Trieste: traffici in crescita. D'Agostino, nuovo rinascimento del porto grazie al traffico ferroviario

(FERPRESS) – Trieste, 27 APR – Continua la crescita del porto di Trieste, trainata dalla costante performance del traffico ferroviario che nei primi tre mesi del 2018 ha raggiunto i 2.271 treni movimentati, pari ad un incremento del 12,59 % rispetto al primo trimestre 2017.

**Registra un segno positivo anche la movimentazione complessiva delle merci nel primo trimestre 2018 che segna un +3,63% e più di 15.000.000 di tonnellate lavorate.**

Ottimo il risultato del settore container con 161.316 TEU (+17,60%). Crescono anche le merci varie (+10,25%) e le rinfuse solide (+15,49%). Trend positivo per il comparto RO-RO con 76.221 unità transitate (+2,72%). Stabili le rinfuse liquide (+0,79%).

Il presidente D'Agostino analizza più in profondità i dati su base trimestrale, confrontandoli con quelli del 2015: "Se affianchiamo questi dati con il primo trimestre del 2015, vediamo una crescita senza precedenti sia sul numero dei treni (+66,74%), sia sui container (+40,55% TEU), segno che negli ultimi tre anni c'è stata un'inversione di rotta. La nostra strategia di puntare sulla cura del ferro, sta dando risultati estremamente positivi. Non a caso si parla di nuovo rinascimento dello scalo giuliano, proprio grazie al rilancio dei traffici ferroviari e allo sviluppo dell'intermodalità".

## Anche al porto di Trieste un corridoio con l'interporto (progetto Fer-Net)

UDINE – Sviluppare fra l'Interporto e il porto di Trieste un corridoio monitorato che possa risultare un prolungamento della banchina portuale fino all'area di Ferneti: un nuovo prototipo di estensione portuale, che renda capace l'Interporto di Trieste-Ferneti di agire in piena continuità con il porto di Trieste, incrementando le capacità operative dell'intero Sistema Logistico Regionale.

È questo l'obiettivo di Fer-Net, progetto quasi unico in Italia perché unisce due punti franchi, (quello dell'Interporto e quello storico del porto). Fer-Net si inserisce all'interno delle recenti tendenze che stanno rivoluzionando il concetto di porto, portando ad un suo allungamento verso gli interporti ad esso collegati, fino ad inglobarli. Co-finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia con oltre 120.000 euro nell'ambito del Por Fesr 2014-2020, Fer-Net vede coinvolti Info.era Srl (gruppo Circle) e Interporto di Trieste Spa, con l'Autorità di Sistema Portuale triestina come utente finale, il Dipartimento di Ingegneria ed Architettura dell'Università di Trieste come partner scientifico ed il supporto consulenziale di Thrive S.r.l.. L'attività di coordinamento progettuale, diffusione e divulgazione dei risultati di Fer-Net è svolta da Friuli Innovazione.

“Con Fer-Net – ha dichiarato Matteo Bradaschia di Info.era – l'Interporto sarà in grado di operare come un terminal portuale, riuscendo di fatto a trasferire i gate di ingresso dal porto di Trieste all'interno delle nuove aree attrezzate presso l'Interporto e riuscendo a gestire i mezzi in movimento sui 18 chilometri di superstrada che separano le due strutture, come se continuassero a trovarsi in area portuale. In questo modo – continua Bradaschia – l'Autorità di Sistema Portuale di Trieste potrà gestire il flusso dei mezzi che passeranno per l'Interporto stesso prima di essere imbarcati”.

Proprio la maggiore scorrevolezza del traffico di mezzi pesanti, con conseguente riduzione dell'impatto ambientale, rappresenterà uno dei risultati principali del progetto. Grazie a Fer-Net, infatti, si potrà ottenere l'aumento dell'efficienza e la riduzione della congestione ai punti di controllo, unitamente alla più efficace raccolta di informazioni su mezzi, merci e persone in transito.

## Stazioni marittime S.p.A. approvato il bilancio 2017

GENOVA – Ammonta a 646.811 euro l'utile netto registrato nel corso del 2017 da Stazioni Marittime S.p.A.. Il dato è stato approvato dall'assemblea degli azionisti della Società.

Il fatturato, pari a circa 22,8 milioni di euro, si è ridotto del 3% circa rispetto al 2016, mentre il cash flow si è attestato a 5,8 milioni di euro. Il 2017 ha registrato 925.188 crocieristi, di cui 540.592 home port e 384.596 in transito, in diminuzione rispetto al 2016: -92.180 passeggeri, pari al -9% circa. I passeggeri di transito sono incrementati del 2,4% circa, confermando la tendenza alla crescita già registrata lo scorso anno, mentre i passeggeri home port sono diminuiti del 15,7% circa. Sempre importante e maggioritaria la presenza di MSC Crociere, che nel 2017 ha portato nei terminali genovesi 178 toccate con più di 858.000 passeggeri, confermando la forte presenza nel porto di Genova. Seconda compagnia per navi e passeggeri movimentati è stata la Princess Cruises, con 9 toccate pari a 31.273 passeggeri, tutti in transito.

Il traffico traghetti ha chiuso il 2017 con un lieve decremento rispetto all'anno precedente, con 2.078.464 passeggeri (-0,7%), 723.884 auto (-3,9%), 51.921 moto (+5%), 1.806.892 metri lineari (+0,3%)

Si arresta così la sia pur lieve costante crescita dei passeggeri traghetto registrata negli ultimi anni. Rispetto al 2016 sono stati movimentati 14.600 pax in meno. La Sardegna ha perso oltre 78.000 passeggeri, mentre per contro sono cresciuti la Sicilia (oltre 31.500 passeggeri), la Corsica (circa 16.300 passeggeri), il Nord Africa (circa 18.500 passeggeri).

Il traffico commerciale ha chiuso con circa 5.000 metri lineari di incremento. Sardegna e Spagna hanno perso rispettivamente circa 11.000 e 38.000 metri lineari, mentre Sicilia, Malta e Corsica hanno registrato rispettivamente + 26.500, + 21.700 e + 5.200 metri lineari circa.

## -segue

---

Per il 2018 si prevede un moderato incremento del traffico traghetti, con percentuali di crescita intorno al 3%.

Il traffico crociere si prevede invece in incremento: nel 2018 verranno movimentati 220 scali con circa 1.000.000 di crocieristi, di cui 580.000 home port e 420.000 transiti.

MSC confermerà il suo ruolo di maggiore operatore a Genova, portando circa 950.000 passeggeri con 187 scali, seguita dalla Princess Cruises che porterà 12 scali pari a oltre 30.000 passeggeri.

A partire dal 2002 Autorità Portuale di Genova e Stazioni Marittime S.p.A. hanno investito complessivamente sull'area passeggeri (Ponte dei Mille/Ponte Andrea Doria/Terminal Traghetti) oltre 86 milioni di euro, effettuando importanti operazioni di adeguamento delle strutture di banchina (per un totale di oltre 16.000 mq di nuovi piazzali) e profondi interventi di ampliamento, ridefinizione e modernizzazione dei 5 terminal passeggeri all'interno dell'area in concessione, anche creando nuove aree dedicate al traffico extra Schengen.

## Porti:Genova-Savona, bilancio 2017 positivo per 14,8 milioni

Aree di Cornigliano subito in gara per assegnazione di due anni

(ANSA) - GENOVA, 27 APR - L'Autorità di sistema portuale di Genova e Savona approva il bilancio 2017 chiuso con un risultato di esercizio positivo per 14,8 milioni di euro e intanto chiede a Società di Cornigliano di mettere subito in gara le aree ex Ilva oggi usate dal gruppo Spinelli. Sul bilancio il presidente dell'Autorità, Paolo Emilio Signorini sottolinea il miglioramento degli impieghi: "Gli impegni per investimenti sono saliti dai 16 -17 milioni del 2016 a 43 milioni". Per quanto riguarda le entrate correnti, 94,5 milioni, la parte relativa alle entrate tributarie (tasse sulle merci, di ancoraggio, addizionale sulla security) pesa per 55 milioni ed è cresciuta del 2%. "Con l'aumento della quantità di merci ci saremmo aspettati un incremento più significativo, faremo una verifica per capire come si muovono" aggiunge Signorini. Il comitato di gestione oggi ha varato la modifica dell'accordo con Società per Cornigliano, sulla parte delle aree ex Ilva occupate da Spinelli. "La Società deve restituircele a fine anno - ricostruisce Signorini - . Ma ci siamo trovati sul tavolo la sentenza del Consiglio di Stato che conferma quella del Tar secondo cui l'operatore che occupa quegli spazi non lo fa in esito ad una procedura legittima, quindi è necessaria una procedura di evidenza pubblica". Il nuovo accordo prevede che Società per Cornigliano metta, subito, in gara le aree per un periodo di due anni, rinnovabile di altri tre. "Il nostro obiettivo è reimpossessarci poi dell'area utilizzata da un legittimo occupante" dice Signorini.

# «Genova, bene la nuova Torre alle Riparazioni»

Genova - Secondo Danilo Fabricatore Irace, a capo del Corpo dei piloti del porto da inizio 2018, quella individuata «è la migliore posizione che si potesse scegliere all'interno del bacino portuale, sia per sicurezza che per operatività»

MATTEO DELL'ANTICO - APRILE 30, 2018

[I CONDIVID](#)

**Genova - La nuova Torre piloti del porto sarà costruita nell'area delle Riparazioni navali.** La decisione, anticipata dal *Secolo XIX*, è stata comunicata dall'Autorità di sistema portuale dopo il via libera da parte di piloti e Capitaneria. Secondo Danilo Fabricatore Irace, a capo del Corpo dei piloti del porto da inizio 2018, quella individuata «è la migliore posizione che si potesse scegliere all'interno del bacino portuale, sia per sicurezza che per operatività».

**La struttura sarà realizzata in uno spazio di 1.000-1.500 metri quadrati che oggi** è in concessione al cantiere Amico & Co. e altri operatori: l'Authority procederà con la revoca dell'area per pubblico interesse. «L'edificio - prosegue il successore di John Gatti - sarà costruito vicino all'imboccatura del porto ma in un'area a terra riparata dal passaggio delle navi e quindi totalmente sicura, nonostante sia distante pochi metri dall'acqua». La vecchia Torre piloti del porto, a Molo Giano, è crollata nel 2013 dopo l'impatto con la nave "Jolly Nero" della compagnia Messina mentre l'unità stava effettuando una serie di manovre per uscire dal porto. Lo schianto ha provocato la morte di nove persone.

**La Torre piloti che troverà spazio vicino al padiglione Blu della Fiera ospiterà la sede** del Corpo dei piloti. «Dopo il crollo di Molo Giano - spiega Fabricatore Irace - siamo costretti ad operare in una situazione non semplice con sede operativa e flotta dislocate in due parti differenti del porto. Quando sarà operativa la nuova struttura, invece, potremo tornare ad avere una nostra casa con uffici e alloggi, proprio come un tempo». Le pilotine che operano all'interno dello scalo genovese sono in totale sette, i piloti sono 24 mentre i dipendenti del Corpo arrivano a quota 35.

**La nuova Torre piloti sarà alta 63 metri e dovrebbe essere operativa alla fine del 2020:** il tempo stimato per la realizzazione è di quattordici mesi. Per costruirla saranno investiti circa 15 milioni di euro che verranno interamente sborsati dall'Authority. Il progetto dovrebbe restare in linea di massima quello ideato dall'architetto Renzo Piano - anche se nei prossimi giorni non sono esclusi incontri tra l'architetto genovese ed i vertici dell'Authority - perchè quello che è stato recentemente messo in discussione riguarda esclusivamente il

## - segue

---

posizionamento della struttura e non l'aspetto estetico. Disegnata in pieno stile Piano, ossia molto slanciata, con abbondante uso di acciaio e vetro, la nuova Torre ha la cabina di controllo a circa sessanta metri d'altezza e vista da lontano ricorda, nelle intenzioni del suo autore, la sagoma di un gigantesco marinaio che scruta l'orizzonte proteggendosi con la mano gli occhi dal sole.

**«Uno dei problemi che in questi mesi è stato al centro di diverse discussioni -** chiude il capo del Corpo dei piloti - ha riguardato le concessioni già affidate: in porto non ci sono spazi liberi e Palazzo San Giorgio ha faticato non poco per trovare una soluzione idonea». Il Cetena, società controllata da Fincantieri e guidata da Sandro Scarrone, aveva portato a termine - su incarico di Palazzo San Giorgio - un progetto che prevedeva la realizzazione della nuova Torre nella Darsena nautica della Fiera, di fronte al padiglione Blu, negli spazi dove sono ormeggiate le barche durante il Salone Nautico. L'idea è stata però messa da parte e la decisione definitiva è ricaduta su un'area comunque poco distante ma all'interno delle Riparazioni navali.

# Il Secolo XIX

---

IL CAPO DEI "CONDUTTORI" DELLE NAVI ELOGIA LA SCELTA DELL' AREA: NEL CANTIERE AMICO, VICINO LA FIERA

## «La Torre piloti alle Riparazioni? Luogo ideale»

*Fabricatore Irace: «È la posizione migliore dal punto di vista operativo e della sicurezza»*

LA NUOVA Torre piloti del porto sarà costruita nell' area delle Riparazioni navali.

La decisione, anticipata dal Secolo XIX, è stata comunicata dall' Autorità di sistema portuale dopo il via libera da parte di piloti e Capitaneria. Secondo Danilo Fabricatore Irace, a capo del Corpo dei piloti del porto da inizio 2018, quella individuata «è la migliore posizione che si potesse scegliere all' interno del bacino portuale, sia per sicurezza che per operatività».

La struttura sarà realizzata in uno spazio di 1.000-1.500 metri quadrati che oggi è in concessione al cantiere Amico & Co. e altri operatori: l' Authority procederà con la revoca dell' area per pubblico interesse. «L' edificio - prosegue il successore di John Gatti - sarà costruito vicino all' imboccatura del porto ma in un' area a terra riparata dal passaggio delle navi e quindi totalmente sicura, nonostante sia distante pochi metri dall' acqua». La vecchia Torre piloti del porto, a Molo Giano, è crollata nel 2013 dopo l' impatto con la nave "Jolly Nero" della compagnia Messina mentre l' unità stava effettuando una serie di manovre per uscire dal porto. Lo schianto ha provocato la morte di nove persone.

La Torre piloti che troverà spazio vicino al padiglione Blu della Fiera ospiterà la sede del Corpo dei piloti. «Dopo il crollo di Molo Giano - spiega Fabricatore Irace siamo costretti ad operare in una situazione non semplice con sede operativa e flotta dislocate in due parti differenti del porto. Quando sarà operativa la nuova struttura, invece, potremo tornare ad avere una nostra casa con uffici e alloggi, proprio come un tempo». Le pilotine che operano all' interno dello scalo genovese sono in totale sette, i piloti sono 24 mentre i dipendenti del Corpo arrivano a quota 35.

La nuova Torre piloti sarà alta 63 metri e dovrebbe essere operativa alla fine del 2020: il tempo stimato per la realizzazione è di quattordici mesi. Per costruirla saranno investiti circa 15 milioni di euro che verranno interamente sborsati dall' Authority. Il progetto dovrebbe restare in linea di massima quello ideato dall' architetto Renzo Piano - anche se nei prossimi giorni non sono esclusi incontri tra l' architetto genovese ed i vertici dell' Authority - perchè quello che è stato recentemente messo in discussione riguarda esclusivamente il posizionamento della struttura e non l' aspetto estetico.

## - segue

---

Disegnata in pieno stile Piano, sta da lontano ricorda, nelle intenzioni del suo autore, la sagoma di un gigantesco marinaio che scruta l'orizzonte proteggendosi con la mano gli occhi dal sole.

«Uno dei problemi che in questi mesi è stato al centro di diverse discussioni- chiude il capo del Corpo dei piloti - ha riguardato le concessioni già affidate: in porto non ci sono spazi liberi e Palazzo San Giorgio ha faticato non poco per trovare una soluzione idonea». Il Cetena, società controllata da Fincantieri e guidata da Sandro Scarrone, aveva portato a termine - su incarico di Palazzo San Giorgio - un progetto che prevedeva la realizzazione della nuova Torre nella Darsena nautica della Fiera, di fronte al padiglione Blu, negli spazi dove sono ormeggiate le barche durante il Salone Nautico. L'idea è stata però messa da parte e la decisione definitiva è ricaduta su un'area comunque poco distante ma all'interno delle Riparazioni navali.

## Nuova Torre Piloti genova alle Riparazioni navali nell'area Amico

Per il cantiere meno spazio ma ok all'impianto per mega yacht

(ANSA) - GENOVA, 27 APR - La nuova Torre piloti del porto di Genova sarà realizzata nell'area delle Riparazioni navali. Il presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure occidentale Paolo Emilio Signorini ha comunicato stamane al comitato di gestione del porto la scelta effettuata da Capitaneria e Corpo piloti. Si tratta di uno spazio che oggi è in concessione ad Amico & Co. insieme ad altri operatori più piccoli. "Procederemo con la revoca per pubblico interesse dell'area - spiega il segretario generale dell'Autorità di sistema Marco Sanguineri -, circa 1.000-1.500 metri quadrati.

Uno spazio limitato, con uno specchio acqueo per le pilotine, ubicata nelle Riparazioni navali, di fronte al padiglione Jean Nouvel. Piloti e Capitaneria l'hanno individuata come sito adatto, all'imboccatura del porto. Non poteva essere realizzata nel piazzale della Darsena nautica, come previsto in precedenza, perché a seguito delle prove effettuate dal Cetena non era adatta". Problemi con Amico e gli altri operatori che oggi occupano l'area? "Il cantiere Amico - aggiunge Sanguineri - ha tanti investimenti e progetti di espansione, riteniamo che nell'ambito delle procedure aperte si possa trovare una soluzione che possa soddisfare tutti. Amico ha avuto oggi l'autorizzazione, in un'altra delibera, a realizzare all'interno della propria concessione un impianto di synchro lift, sollevamento grandi yacht, con un investimento totalmente a suo carico, che gli consente di fare un salto di qualità".

# Infrastrutture, nuovo vertice Genova-Svizzera

Genova - Un incontro per fortificare il legame tra la Svizzera e la città, con l'obiettivo di programmare nuovi investimenti su porto e infrastrutture. Il sindaco di Genova Marco Bucci, nelle prossime settimane, incontrerà la ministra dei Trasporti elvetica, Doris Leuthard

M. D'A. - APRILE 30, 2018

[1 CONDIVIDI](#)

**Genova - Un incontro per fortificare il legame tra la Svizzera e la città**, con l'obiettivo di programmare nuovi investimenti su porto e infrastrutture. **Il sindaco di Genova Marco Bucci**, nelle prossime settimane, incontrerà la ministra dei Trasporti elvetica, Doris Leuthard: «Il vertice - spiega Francesco Maresca, consigliere comunale con delega al Mare e porto - si terrà probabilmente a Berna. Vogliamo potenziare il legame avviato con il governo svizzero e ribadire il ruolo di Genova come primo porto d'Italia e scalo naturale per tutto il mercato elvetico». Le opportunità che possono arrivare dal mercato svizzero per l'economia genovese sono state al centro dell'incontro che si è tenuto lo scorso marzo a Lugano, organizzato dall'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale. All'evento ha partecipato anche il primo cittadino del capoluogo ligure che due settimane fa, a Palazzo Tursi, ha poi firmato un accordo di collaborazione economica con il sindaco di Lugano. L'intesa prevede di sviluppare le relazioni tra le due città a partire dallo sviluppo dei traffici che dal porto sono diretti in Svizzera e viceversa. L'accordo punta a sviluppare anche le relazioni nei settori del turismo, dell'hi-tech e della sanità. Durante la firma dell'intesa tra il sindaco Bucci e quello di Lugano, Marco Barradori, è stato confermato che nell'aprile del 2019 il capoluogo ligure ospiterà il primo forum Italia-Svizzera che si dovrebbe tenere a Palazzo Ducale.

## Porti: lavoratori Spezia sospendono lo sciopero

Cgil, in assemblea ci hanno chiesto sospensione

(ANSA) - LA SPEZIA, 28 APR - Anche la Cgil sospende lo sciopero dei lavoratori portuali della Spezia, che era stato indetto dal 30 aprile al 3 maggio, per la manutenzione e il magazzino di Lsct. Nel corso dell'assemblea i lavoratori "a stragrande maggioranza, ci hanno chiesto di sospendere lo sciopero" spiega il segretario di Filt Cgil Fabio Quaretti.

Anche la Cisl, a seguito di un incontro con La Spezia Container Terminal, aveva deciso di non incrociare le braccia. Uil invece non aveva aderito alla protesta. "Oltre alla sospensione dello sciopero, sospendiamo però anche il giudizio - sottolinea Quaretti -: il nuovo amministratore delegato ci ha chiesto tempo per fornirci le risposte che attendiamo in termini di assunzioni dirette e di un nuovo piano di investimenti sulla manutenzione".

Non viene sospeso invece lo sciopero di 24 ore del 2 maggio sulla vertenza Dock Service, dopo l'introduzione da parte di Lsct della nuova società Eagle Service nello stesso segmento produttivo.

## A Ravenna bilancio OK verso l'“hub”

RAVENNA – Il comitato di Gestione dell'Autorità di sistema portuale ha approvato nei giorni scorsi, all'unanimità, il bilancio consuntivo 2017 e la connessa relazione annuale sull'attività dell'Ente.

Importante segnalare – dice una nota dell'AdSP – i quasi 11 milioni di euro della spesa in conto capitale, per pagamenti effettuati nel corso dell'anno, con un significativo incremento rispetto agli anni precedenti. L'esercizio finanziario appena concluso è stato caratterizzato anche da una positiva crescita delle entrate correnti, ammontanti ad oltre 24 milioni di euro (+ 4% rispetto all'analogo dato 2016), cui si è accompagnato il massimo rigore possibile nella voce delle spese propriamente di funzionamento nel rispetto delle diverse norme di contenimento della spesa. A fronte di questo sforzo di contenimento della spesa corrente, si continua a registrare nel Bilancio, il dato importante delle somme significative destinate ad investimenti considerati prioritari per lo sviluppo del porto, sia attraverso la progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali (tra le altre l'approfondimento all'imboccatura del Canale, il progetto di risanamento del Piombone, i pontili nella darsena dei servizi tecnico nautici, la sistemazione dell'argine di protezione nella zona del cimitero, la riparazione della banchina Eurodocks, la realizzazione di nuove bricole d'accosto in darsena Baiona, la demolizione del dente in banchina TCR per il miglioramento delle condizioni di sicurezza della navigazione, il raddoppio della strada di collegamento con le banchine nel canale Piombone, ecc.), per la sicurezza del lavoro, la security portuale e la salvaguardia dell'ambiente, sia per il mantenimento delle attuali prestazioni delle strutture portuali stesse, basti pensare alle manutenzioni ordinarie e straordinarie delle parti comuni in ambito portuale per un valore complessivo di 9.4 milioni di euro. A questa attività si è affiancato durante l'intero 2017 – conclude il report – l'intenso lavoro connesso ad investimenti programmati in relazione al progetto “Hub portuale di Ravenna”, intervento essenziale ai fini del rafforzamento e del potenziamento delle strutture portuali e di tutte le attività connesse al porto, che ha concluso alla fine di febbraio 2018 il proprio iter autorizzativo e può ora passare alla fase degli affidamenti e quindi alla realizzazione.

## Cma Cgm sbarca al Terminal Container Ravenna

Inaugurato il servizio Adrimed

RAVENNA – Nella serata di venerdì scorso, 27 Aprile, la portacontainer "Contship Sun" della compagnia francese Cma Cgm, la terza al mondo nel settore del trasporto di contenitori, ha attraccato alla banchina del Terminal Container Ravenna (Tcr) inaugurando il nuovo servizio Adrimed che oltre a scalare il terminal del Gruppo Contship Italia a Ravenna, prevede toccate anche ad Ancona, Venezia, Koper e Pireo.

A dare il benvenuto al comandante della nave, Mella Halem, al primo ufficiale Plomillo Reynaldo ed all'equipaggio, sono stati il presidente di Tcr Giannantonio Mingozi e Flavio Cirri dell'agenzia marittima Asa (nella foto).

"Una gradito ritorno della Cma Cgm per il nostro terminal – ha sottolineato Mingozi nel corso della visita a bordo – che consentirà collegamenti più veloci e competitivi sulla tratta che unisce in particolare Ravenna con Limassol a Cipro, Alessandria D'Egitto, Beirut e Mersin, di grande interesse per i traffici commerciali e per la logistica. Ringrazio per questo la Cma Cgm che ha deciso di inserire il nostro scalo in un tragitto così interessante e per l'impegno e il sostegno che ci offrono i nostri azionisti Sapir e Contship Italia".

Tcr è impegnata ad innovare servizi di imbarco e sbarco con rilevanti investimenti in nuovi mezzi e tecnologie ed anche il porto di Ravenna, nel suo complesso, diventa sempre più competitivo.

L'accresciuta connettività Intermodale con tre collegamenti settimanali sull'inland terminal di Melzo, operati da Hannibal, che si vanno ad aggiungere a quelle già esistenti su Dinazano, rende Tcr in grado di offrire efficienti collegamenti nazionali ed internazionali, destinati al traffico "oltre le Alpi"

Nei prossimi giorni toccheranno Ravenna altre due portacontainer della compagnia francese che operano sulla stessa tratta, la "Contship Max" e "AS Laetitia".

## APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2017 EX AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO



Livorno, 27 aprile 2018 – Si è riunito stamani il Comitato di Gestione. Nel corso della seduta:

### APPROVAZIONE BILANCIO CONSUNTIVO 2017 EX AUTORITA' PORTUALE DI LIVORNO

- L'Organismo deliberante ha approvato, assieme alla rideterminazione dei residui attivi e passivi, i bilanci consuntivi per l'esercizio 2017 dell'ex Autorità Portuale di Livorno e di quella di Piombino.

Per quanto riguarda Livorno, l'anno si è chiuso con un avanzo di amministrazione di oltre 60 milioni di euro, in aumento di 13 rispetto al valore dei 47 milioni di euro registrati nel 2016, con un saldo di cassa di 113,3 milioni di euro e un utile di esercizio di 8.117 mln di euro. Sul fronte della gestione corrente, il raffronto tra entrate e uscite registra un avanzo di parte corrente di 13,462 milioni di euro. Nel corso del 2017 sono stati destinati per investimenti in infrastrutture portuali 17 milioni di euro.

Il risultato finanziario di esercizio dell'Authority piombinese determina invece un disavanzo di esercizio di € 14.463.457,28 che, unitamente al saldo delle variazioni dei residui pari ad + € 44.447,08 diminuisce l'avanzo di amministrazione all'01.01.2017 con un valore complessivo di + € 26.954.844,35. Ciò è dovuto anche ai numerosi investimenti, pari a euro 30 milioni, sostenuti nel 2017 per la realizzazione di opere infrastrutturali. La gestione di cassa presenta un disavanzo di + € 6.855.815,77 che, sommato al saldo iniziale di € 49.406.893,46, determina un saldo finale di cassa di + € 42.551.077,69.

Sono gli ultimi bilanci separati che vengono presentati in Comitato. I prossimi documenti contabili, infatti, saranno infatti armonizzati nell'ambito di un unico bilancio riferito all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale.

### APPROVAZIONE RELAZIONE ANNUALE 2017

- ai sensi dell'articolo 9, comma 5, lett. e) della legge 28 gennaio 1994, n.84, è stata poi approvata la relazione sull'attività svolta nell'anno precedente da inviare al Ministero infrastrutture e trasporti entro il 30 aprile di ogni anno. Da segnalare lo sforzo dell'Authority sul fronte degli investimenti di grande infrastrutturazione. Per Livorno sono stati avviate nel 2017 opere fondamentali come la costruzione di un cunicolo per oleodotti e gasdotti e l'attraversamento con microtunnel del canale di accesso al porto di Livorno (insieme hanno un importo a base d'asta di 9 milioni di euro), sono stati inoltre ultimati i lavori di banchinamento della banchina del pontile 12 a radice della Darsena Petroli.

## - segue

---

Per Piombino meritano di essere segnalati, tra i lavori avviati, consegnati o ultimati nel 2017, il dragaggio e la bonifica dell'area antistante le opere di Variante II al PRP; gli interventi infrastrutturali anche a carattere ambientale in attuazione del nuovo piano regolatore portuale come il Raccordo e prolungamento del Molo Batteria; la realizzazione della banchina interna della Darsena Nord, la realizzazione e il successivo consolidamento del relativo Piazzale, e gli interventi per la realizzazione di un'area logistica industriale del porto di Piombino, che hanno portato l'Authority di Piombino a mettere mano a oltre 90 milioni di euro di investimenti tra risorse proprie, regionali, del Ministero delle Infrastrutture e i finanziamenti del Cipe.

### **PARERI SU ISTANZA DI RILASCIO CONCESSIONE DEMANIALE MARITTIMA DI DURATA QUADRIENNALE O INFERIORE**

• Il comitato di gestione ha poi espresso parere favorevole in ordine ad una serie di istanze di concessione demaniale di durata quadriennale o inferiore.

### **RATIFICA ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER L'ANTICORRUZIONE E LA TRASPARENZA 2018-2020**

• È stato presentato e illustrato ai fini della contestuale ratifica il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2018-2020, a cui è anche allegato il Codice di comportamento dei dipendenti.

### **REGOLAMENTO CONCESSIONI DEMANIALI – AVVIO ISTRUTTORIA**

• L'Organismo deliberante ha infine preso atto che è stata avviata l'istruttoria per la redazione del nuovo Regolamento d'uso dei Beni Demaniali Marittimi, nel quale verranno armonizzati i contenuti di disciplina regolamentare del porto di Piombino e quelli del Porto di Livorno. Nel Nuovo regolamento verrà inoltre introdotta una specifica articolazione della documentazione da presentare per le istanze di concessione e particolare attenzione è stata indirizzata ad individuare quella opportuna per garantire una adeguata chiarezza degli obiettivi di traffico, della gestione del personale e delle modalità di finanziamento degli investimenti previsti, con la finalità di realizzare un importante collegamento funzionale anche con le previsioni di autorizzazione ex art. 16.

### **LE COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE**

Nelle Comunicazioni i vertici hanno inoltre informato il Comitato che è stato adottato il regolamento che disciplina le procedure, i criteri e le modalità sulla cui base l'Adsp, al fine di dare attuazione ai propri compiti istituzionali concede nei limiti dei propri stanziamenti di bilancio contributi a soggetti pubblici e privati.

## Porti: ok Autorità Alto Tirreno a bilanci Livorno e Piombino

Per scalo labronico oltre 60 mln avanzo amministrazione 2017

(ANSA) - LIVORNO, 27 APR - Il comitato di gestione dell'Autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale ha approvato oggi i bilanci consuntivi per il 2017 dell'ex Autorità Portuale di Livorno e di quella di Piombino. Sono gli ultimi bilanci separati che vengono presentati in comitato: i prossimi saranno infatti armonizzati in un unico bilancio riferito all'Autorità di sistema.

Per quanto riguarda Livorno, l'anno si è chiuso con un avanzo di amministrazione di oltre 60 milioni di euro, in aumento di 13 milioni rispetto al valore dei 47 registrati nel 2016, con un saldo di cassa di 113,3 milioni di euro e un utile di esercizio di 8,117 mln di euro. Sul fronte della gestione corrente, il raffronto tra entrate e uscite registra un avanzo di parte corrente di 13,462 milioni di euro. Nel corso del 2017 sono stati destinati per investimenti in infrastrutture portuali 17 milioni di euro.

Per Piombino, il risultato finanziario di esercizio dell'Authority determina invece un disavanzo di esercizio di 14.463.457,28 euro che, unitamente al saldo delle variazioni dei residui pari a 44.447,08 euro diminuisce l'avanzo di amministrazione al gennaio 2017 con un valore complessivo di 26.954.844,35 milioni. Ciò è dovuto anche ai numerosi investimenti, pari a euro 30 milioni, sostenuti nel 2017 per la realizzazione di opere infrastrutturali. La gestione di cassa presenta un disavanzo di + € 6.855.815,77 che, sommato al saldo iniziale di 49.406.893,46 milioni, determina un saldo finale di cassa di 42.551.077,69 milioni.

## Corsini “padrone” del Vespucci

LIVORNO – Il programma prevedeva che il primo comitato di gestione di primavera dell’Autorità di sistema Livorno-Piombino si svolgesse ieri, venerdì 27, come da convocazione. I nostri tempi di stampa non ci consentono di riferire quanto avvenuto, ma sulla base dell’ordine del giorno – con ben 27 argomenti, alcuni dei quali davvero “pesanti” – si può ben dire che se non ci sono stati colpi di scena il comitato deve aver preso decisioni storiche. La prima: la sottoscrizione dell’aumento di capitale della Spa dell’interporto Vespucci per circa 6 milioni, più altri 3 milioni di acquisto di aree, che consentirà al Monte dei Paschi, oggi socio di maggioranza con la Regione, di fare un passo indietro cedendo lo scettro all’Autorità di sistema. La seconda: essendo in vigore il decreto “correttivo” della riforma portuale voluto dai ministri Delrio/Madia, il sindaco di Livorno Nogarin non è stato convalidato nel comitato di gestione e ha comunicato il nome del suo sostituto “provvisorio”: l’avvocato marittimista Giuseppe Batini, vecchia volpe del settore già esponente della sinistra DC e curatore del riassetto della ex flotta Lauro. Con la precisazione che il prossimo governo avrà come uno dei punti più urgenti da affrontare la cancellazione del diktat contro i sindaci nei comitati di gestione.

Gli altri punti all’esame del comitato: i bilanci consuntivi delle Authority di Livorno e Piombino, per l’ultima volta separati, e il riassetto della pianta organica “unificata” dei due scali: una decisione che ha avuto una genesi molto sofferta, con qualche mugugno interno e con la proposta di Corsini e Provinciali di allargare il numero dei dipendenti, “pescando” nei primi esclusi dell’ultima gara. Qualche perplessità sull’aumento della pianta organica c’è, ma pare che dal ministero non abbiano fatto osservazioni in contrario.

## Porti: a Livorno approda una nave portacontainer di 334 metri

E' Conti Everest, la più lunga mai transita canale accesso

(ANSA) - LIVORNO, 27 APR - Ha fatto il suo ingresso oggi nel porto di Livorno la Conti Everest, che con i suoi 334 metri, è la più lunga tra le navi container che hanno fatto scalo nella città toscana e la più lunga in assoluto - come si spiega in una nota della direzione marittima livornese - tra le navi di qualsiasi tipologia transitate nel canale di accesso e nel bacino di evoluzione. E' stato possibile oggi, si spiega, grazie alla nuova regolamentazione del traffico portuale emanata dal comandante della capitaneria di Livorno Giuseppe Tarzia.

La nave, 43 metri di larghezza, 90.000 le tonnellate di stazza e una capienza di quasi 8.500 Teus, di bandiera maltese, è arrivata a Livorno da Napoli. L'arrivo in porto è stato preceduto da attente analisi tecniche svolte alcuni giorni fa da ufficiali della capitaneria e dai piloti di Livorno, per verificare le condizioni per l'accesso e la manovra. Ormeggiata all'accosto del terminal Lorenzini, in Darsena Toscana, la portacontainer caricherà oltre 1.000 Teus (664 container), che saranno inviati nei porti del Nord America, dopo aver fatto scalo a Genova.

## In Toscana le merci sempre più su treno e meno su gomma - Investimento da 200 mln di euro

**FIRENZE** - In Toscana le merci viaggeranno sempre più su treno e meno su camion, con benefici in termini di competitività economica e di sostenibilità ambientale insieme. Un investimento per 20 anni di durata, da 200 milioni di euro, che è il contenuto dell'accordo firmato tra Regione Toscana dal governatore Enrico Rossi con l'ad di RFI, Maurizio Gentile, il ministero delle Infrastrutture, l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno settentrionale (il presidente, Stefano Corsini) e l'Interporto toscano Amerigo Vespuccic (Rocco Guido Nastasi - presidente ).

L'accordo prevede la realizzazione dei collegamenti ferroviari dei porti di Livorno e Piombino con la rete ferroviaria che infrastruttura l'Europa. Rossi, ha sottolineato che l'accordo è il frutto delle scelte strategiche compiute fondamentali per lo sviluppo e l'occupazione della Toscana.

Il progetto vede anche la realizzazione del superamento del nodo pisano con la realizzazione di un bypass ferroviario e l'allargamento di 20 km di gallerie nel tratto **Prato-Bologna** per favorire il passaggio di carri merci più grandi ed in linea con gli standard europei.

Riguardo agli investimenti fatti e in programmazione sul porto di Livorno, Rossi ha specificato: *"con i suoi 17 milioni su 23,8 totali, la Regione si conferma come l'ente che scommette di più su Livorno. Anche gli interventi per 300 milioni che abbiamo fatto sul porto di Piombino rappresentano l'ancoraggio della città al suo sviluppo futuro e al suo futuro industriale. E la mole di risorse che la Regione ha garantito a Livorno e a Piombino rappresenta un caso unico a livello nazionale. Sono quindi davvero convinto che stiamo facendo tutto il possibile per garantire lo sviluppo dell'area costiera".*

Il presidente, rispondendo ad una domanda, ha poi parlato della necessità di *"liberare il tappo rappresentato da Firenze, realizzando il sotto attraversamento, che è condizione indispensabile per separare l'alta velocità dai treni regionali e far fare a questi un balzo straordinario"* aggiungendo che *"sulla sua realizzazione sono ottimista. Ci stiamo mettendo troppo ma siamo convinti e determinati a farlo".*

## Approvato bilancio AdSp Adriatico centrale

Giampieri: alta professionalità al servizio delle imprese per creare posti di lavoro

ANCONA – Il primo documento contabile che costituisce il “bilancio consolidato” dei sei porti dell’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stato approvato all’unanimità dal Comitato di gestione dell’AdSp, con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, dopo aver acquisito l’approvazione dell’Organismo di partenariato della risorsa mare.

Una gestione corretta, orientata ai servizi e all’efficienza. È la realtà descritta dai numeri del bilancio di rendiconto 2017, il primo dopo la costituzione dell’Autorità di Sistema, fra le 15 in Italia istituite dalla riforma dei porti, operative da dicembre 2016, da cui emerge un risultato positivo di esercizio finanziario di 9,6 milioni. Le entrate correnti nel 2017 sono state di 16 milioni, le spese correnti di 9,3 milioni di euro con 6,7 milioni di avanzo di gestione di parte corrente, disponibili per investimenti già programmati dal Piano triennale delle opere dell’Autorità di Sistema. Il patrimonio netto è cresciuto da 37 milioni del 2016 a 41 milioni di euro.

Le spese 2017 per gli investimenti ammontano a 4,3 milioni. A bilancio risultano, poi, oltre 80 milioni già vincolati e destinati ad investimenti in corso e in parte da avviare come dragaggi nei porti del sistema, consolidamento della vasca di colmata di Ancona, manutenzioni straordinarie delle banchine, interventi di security e di innovazione tecnologica, realizzazione del secondo stralcio della nuova banchina rettilinea del porto di Ancona.

La gestione dell’Autorità di Sistema portuale evidenzia, poi, che l’incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti è pari al 36%, valore più che ottimale se comparato anche ad efficienti gestioni privatistiche.

“Questa percentuale è indicatore di un’ottima organizzazione, alta produttività e professionalità di tutto il personale – afferma il presidente dell’Autorità di sistema, Rodolfo Giampieri -, un indice più che positivo che si affianca al fatto che le entrate correnti superano abbondantemente i costi correnti, grazie ad una gestione manageriale del sistema portuale che privilegia gli investimenti utili a intercettare i mercati di riferimento per le imprese e gli operatori. Questo perché il fine ultimo del nostro operato deve essere sempre un’attenta gestione della spesa pubblica con l’obiettivo di facilitare il lavoro delle aziende per creare occupazione e ricchezza diffusa sui territori”.

Giampieri aggiunge che “questo risultato finanziario dell’Autorità di Sistema nasce dall’ottimizzazione delle risorse a nostra disposizione e, inoltre, permette di incrementare il numero dei servizi offerti senza intaccarne la qualità”.

## APPROVATO BILANCIO 2017 DELL'AUTORITA' SISTEMA DEL MARE ADRIATICO CENTRALE



ANCONA – Il primo documento contabile che costituisce il “bilancio consolidato” dei sei porti dell’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stato approvato oggi all’unanimità dal Comitato di gestione dell’Adsp, con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, dopo aver acquisito ieri l’approvazione dell’Organismo di partenariato della risorsa mare.

Una gestione corretta, orientata ai servizi e all’efficienza. È la realtà descritta dai numeri del bilancio di rendiconto 2017, il primo dopo la costituzione dell’Autorità di sistema, fra le 15 in Italia istituite dalla [riforma dei porti](#), operative da dicembre 2016, da cui emerge un risultato positivo di esercizio finanziario di 9,6 milioni. Le entrate correnti nel 2017 sono state di 16 milioni, le spese correnti di 9,3 milioni di euro con 6,7 milioni di avanzo di gestione di parte corrente, disponibili per investimenti già programmati dal Piano triennale delle opere dell’Autorità di sistema. Il patrimonio netto è cresciuto da 37 milioni del 2016 a 41 milioni di euro. Le spese 2017 per gli investimenti ammontano a 4,3 milioni. A bilancio risultano, poi, oltre 80 milioni già vincolati e destinati ad investimenti in corso e in parte da avviare come dragaggi nei porti del sistema, consolidamento della vasca di colmata di Ancona, manutenzioni straordinarie delle banchine, interventi di security e di innovazione tecnologica, realizzazione del secondo stralcio della nuova banchina rettilinea del porto di Ancona.

La gestione dell’Autorità di sistema portuale evidenzia che l’incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti è pari al 36%, valore più che ottimale se comparato anche ad efficienti gestioni privatistiche. “Questa percentuale è indicatore di un’ottima organizzazione, alta produttività e professionalità di tutto il personale – afferma il presidente dell’Autorità di sistema, Rodolfo Giampieri -, un indice più che positivo che si affianca al fatto che le entrate correnti superano abbondantemente i costi correnti, grazie ad una gestione manageriale del sistema portuale che privilegia gli investimenti utili a intercettare i mercati di riferimento per le imprese e gli operatori. Questo perché il fine ultimo del nostro operato deve essere sempre un’attenta gestione della spesa pubblica con l’obiettivo di facilitare il lavoro delle aziende per creare occupazione e ricchezza diffusa sui territori”.

Giampieri aggiunge che “questo risultato finanziario dell’Autorità di sistema nasce dall’ottimizzazione delle risorse a nostra disposizione e, inoltre, permette di incrementare il numero dei servizi offerti senza intaccarne la qualità”.

## Porti: approvato primo bilancio Adsp Adriatico centrale

Avanzo gestione 6,7 mln, nuove risorse investimenti 4,3 mln

(ANSA) - ANCONA, 27 APR - Il primo documento contabile che costituisce il "bilancio consolidato" dei sei porti dell'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stato approvato oggi all'unanimità dal Comitato di gestione dell'Adsp, con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, dopo aver acquisito ieri l'approvazione dell'Organismo di partenariato della risorsa mare. Dal bilancio di rendiconto 2017, il primo dopo la costituzione dell'Autorità di sistema fra le 15 in Italia istituite dalla riforma dei porti, emerge un risultato positivo di esercizio finanziario di 9,6 milioni. Le entrate correnti nel 2017 sono state di 16 milioni, le spese correnti di 9,3 milioni di euro con 6,7 milioni di avanzo di gestione di parte corrente, disponibili per investimenti già programmati dal Piano triennale delle opere dell'Autorità di sistema. Il patrimonio netto è cresciuto da 37 milioni del 2016 a 41 milioni di euro. Le spese 2017 per gli investimenti ammontano a 4,3 milioni. A bilancio risultano, poi, oltre 80 milioni già vincolati e destinati ad investimenti in corso e in parte da avviare come dragaggi nei porti del sistema, consolidamento della vasca di colmata di Ancona, manutenzioni straordinarie delle banchine, interventi di security e di innovazione tecnologica, realizzazione del secondo stralcio della nuova banchina rettilinea del porto di Ancona. L'incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti è pari al 36%, più che ottimale se comparato anche ad efficienti gestioni privatistiche. "Questa percentuale è indicatore di un'ottima organizzazione, alta produttività e professionalità di tutto il personale - spiega il presidente dell'Autorità di sistema, Rodolfo Giampieri -, un indice più che positivo che si affianca al fatto che le entrate correnti superano abbondantemente i costi correnti, grazie ad una gestione manageriale del sistema portuale che privilegia gli investimenti utili a intercettare i mercati di riferimento per le imprese e gli operatori. Questo risultato finanziario dell'Autorità di sistema nasce dall'ottimizzazione delle risorse a nostra disposizione e permette di incrementare il numero dei servizi offerti senza intaccarne la qualità".

## ADSP Adriatico Centrale: approvato il bilancio consolidato dei sei porti dell'Autorità

(FERPRESS) – Ancona, 27 APR – Il primo documento contabile che costituisce il “bilancio consolidato” dei sei porti dell’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale è stato approvato oggi all’unanimità dal Comitato di gestione dell’Adsp, con il parere favorevole del collegio dei revisori dei conti, dopo aver acquisito ieri l’approvazione dell’Organismo di partenariato della risorsa mare.

Una gestione corretta, orientata ai servizi e all’efficienza. È la realtà descritta dai numeri del bilancio di rendiconto 2017, il primo dopo la costituzione dell’Autorità di sistema, fra le 15 in Italia istituite dalla riforma dei porti, operative da dicembre 2016, da cui emerge un risultato positivo di esercizio finanziario di 9,6 milioni. Le entrate correnti nel 2017 sono state di 16 milioni, le spese correnti di 9,3 milioni di euro con 6,7 milioni di avanzo di gestione di parte corrente, disponibili per investimenti già programmati dal Piano triennale delle opere dell’Autorità di sistema. Il patrimonio netto è cresciuto da 37 milioni del 2016 a 41 milioni di euro.

Le spese 2017 per gli investimenti ammontano a 4,3 milioni. A bilancio risultano, poi, oltre 80 milioni già vincolati e destinati ad investimenti in corso e in parte da avviare come dragaggi nei porti del sistema, consolidamento della vasca di colmata di Ancona, manutenzioni straordinarie delle banchine, interventi di security e di innovazione tecnologica, realizzazione del secondo stralcio della nuova banchina rettilinea del porto di Ancona.

La gestione dell’Autorità di sistema portuale evidenzia che l’incidenza delle spese per il personale sulle spese correnti è pari al 36%, valore più che ottimale se comparato anche ad efficienti gestioni privatistiche.

“Questa percentuale è indicatore di un’ottima organizzazione, alta produttività e professionalità di tutto il personale – afferma il presidente dell’Autorità di sistema, Rodolfo Giampieri -, un indice più che positivo che si affianca al fatto che le entrate correnti superano abbondantemente i costi correnti, grazie ad una gestione manageriale del sistema portuale che privilegia gli investimenti utili a intercettare i mercati di riferimento per le imprese e gli operatori. Questo perché il fine ultimo del nostro operato deve essere sempre un’attenta gestione della spesa pubblica con l’obiettivo di facilitare il lavoro delle aziende per creare occupazione e ricchezza diffusa sui territori”.

Giampieri aggiunge che “questo risultato finanziario dell’Autorità di sistema nasce dall’ottimizzazione delle risorse a nostra disposizione e, inoltre, permette di incrementare il numero dei servizi offerti senza intaccarne la qualità”.

# Adsp: approvato il primo bilancio consuntivo dell'ente



- CIVITAVECCHIA - Dopo la vetrina internazionale di Lubiana dove il Network dei porti di Roma e del Lazio ha avuto un importante riconoscimento con la premiazione del progetto delle autostrade del mare Civitavecchia-Barcellona, la giornata di ieri è stata densa di impegni per il presidente dell'Adsp Francesco Maria di Majo. Insieme ai rappresentanti della Regione Lazio e della Città Metropolitana, infatti, è stato approvato il primo bilancio consuntivo del rinnovato ente portuale. (SEGUE)

"Vi è stato, grazie all'approfondito lavoro svolto dall'area amministrativa, un dettagliato assessment contabile - ha spiegato il numero uno di Molo Vespucci - partendo dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del precedente ente soppresso. Questa attività ha comportato in particolare l'accertamento straordinario dei residui attivi e passivi, che proseguirà nel 2018, con una rappresentazione precisa di tutte le voci di bilancio, ivi comprese l'analisi dei contenziosi, ereditati dalla soppressa Autorità Portuale, che risultano superiori ai 100 casi. A tale riguardo si è purtroppo accertato un elevato valore di passività potenziale tale da rendere necessario un ulteriore accantonamento di somme nel fondo rischi. Nonostante il peso generato da tali contenziosi, che non rendono evidentemente agile la gestione amministrativa dell'ente, il bilancio consuntivo mostra comunque un valore pari a quasi 71 milioni di euro ovvero una differenza di più di 6 milioni di euro rispetto all'entrate stimate nel bilancio di previsione del 2017 ed è di circa 4,5 milioni di euro l'incremento delle entrate dovute ad un maggiore accertamento delle tasse portuali grazie all'aumento del traffico delle merci imbarcate e sbarcate. A tale riguardo ho illustrato sia all'Organismo di partenariato risorsa mare che al comitato di gestione l'iter procedimentale avviato per la variazione (auspicabilmente in diminuzione) della attuale maggiorazione dell'aliquota della tassa portuale che comporterà, in via preliminare, l'individuazione degli obiettivi (a cui corrispondono diversi interventi e misure) volti a rendere i porti del Network più competitivi e per aumentare la produttività, individuando le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento dei predetti obiettivi (identificazione del quadro esigenziale). Analogo iter sarà condotto per la modifica delle aliquote della sovratassa destinate alle opere di grande infrastrutturazione". Pubblicità

(Agg. 27/04 ore 17.49)

Nella stessa giornata Di Majo ha incontrato le sigle sindacali per trovare una soluzione allo stato di agitazione proclamato in relazione alla vicenda Port Mobility. "Il confronto con i sindacati - ha spiegato - è stato molto utile per superare il proclamato sciopero e per far capire che gli asseriti ritardi

## - segue

---

nell'emissione del CIG (codice identificativo di gara) da parte dell'Anac sono dipesi dalla particolare natura (nata in un contesto storico e giuridico diverso da quello attuale) della concessione affidata nel 2005 a Port Mobility. Dal 2017 - ha sottolineato il presidente di Majo - gli uffici tecnici ed amministrativi dell'AdSP hanno avviato un intenso confronto con la Port Mobility, nonché con le altre società che svolgono servizi di interesse generale, per razionalizzare e rendere più efficienti ed economici tali servizi. Questo confronto ed analisi è stato condotto tenendo presente la salvaguardia dei livelli occupazionali che nel 2016 erano pari a circa il 40% (secondo i dati consolidati per il 2016) dei ricavi complessivi della concessionaria Port Mobility".

"Vorrei esprimere, inoltre, la mia soddisfazione – continua il presidente dell'AdSP – sui lavori sino ad oggi condotti dall'Organismo di partenariato risorsa mare che hanno fatto emergere l'utilità di tale organismo consultivo anche nella risoluzione di problematiche attinenti ai servizi resi nell'ambito portuale aventi carattere economico e sociale. Ieri è stato, infatti, confermato che il primo gruppo di lavoro (composto da rappresentanti dell'Adsp, da autotrasportatori, spedizionieri e sindacati) ha raggiunto già dei primi risultati concreti individuando, attraverso un confronto costruttivo anche con le Agenzie delle Dogane, soluzioni alle problematiche dell'autotrasporto nell'ambito portuale. L'organismo ha poi convenuto sulla necessità di istituire due altri tavoli, uno sul lavoro portuale ed uno sulle ZLS, ovvero sulle zone logistiche speciali, che si auspica possano essere presto istituite dalla Presidenza del Consiglio, su proposta della Regione Lazio, nei tre porti del Network e nel loro hinterland e la cui gestione sarà affidata ad un comitato di indirizzo presieduto dal presidente dell'AdSP (come prescritto dalla recente normativa)". (Agg. 27/04 ore 18.27)

# Bilancio positivo per Civitavecchia

Civitavecchia - «Nonostante il peso generato dai contenziosi, che non rendono evidentemente agile la gestione amministrativa dell'ente, il bilancio consuntivo mostra comunque un valore pari a quasi 71 milioni di euro ovvero una differenza di più di sei milioni di euro rispetto all'entrate stimate nel bilancio di previsione»

**Civitavecchia** - «**Nonostante il peso generato dai contenziosi**, che non rendono evidentemente agile la gestione amministrativa dell'ente, il bilancio consuntivo mostra comunque un valore pari a quasi 71 milioni di euro ovvero una differenza di più di sei milioni di euro rispetto all'entrate stimate nel bilancio di previsione del 2017 ed è di circa 4,5 milioni di euro l'incremento delle entrate dovute ad un maggiore accertamento delle tasse portuali grazie all'aumento del traffico delle merci imbarcate e sbarcate». Così il presidente dell'Autorità di sistema portuale di Civitavecchia, Francesco Maria di Majo, che aggiunge: «Ho illustrato sia all'Organismo di partenariato risorsa mare che al comitato di gestione l'iter procedimentale avviato per la variazione (auspicabilmente in diminuzione) della attuale maggiorazione dell'aliquota della tassa portuale che comporterà, in via preliminare, l'individuazione degli obiettivi (a cui corrispondono diversi interventi e misure) volti a rendere i porti del network più competitivi e per aumentarne la produttività, individuando le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento dei predetti obiettivi (identificazione del quadro esigenziale). Analogo iter sarà condotto per la modifica delle aliquote della sovratassa destinate alle opere di grande infrastrutturazione».

# Informazioni Marittime

## Civitavecchia, bilancio 2017 in attivo



Chiusa la missione a Lubiana, dov'è stata premiata [per il finanziamento Ue BCLink](#), l'Autorità di sistema portuale (Adsp) romana approva il bilancio consuntivo 2017 e affronta una vertenza. Il presidente dell'Adsp, Francesco di Majo, ha presieduto la riunione del Comitato di gestione e dell'Organismo di partenariato. Poi, incontro con le sigle sindacali per trovare una soluzione allo stato di agitazione di Port Mobility, la società di servizi (mobilità e parcheggi) del porto di Civitavecchia.

**Il bilancio** Si chiude con «l'accertamento straordinario dei residui attivi e passivi – continua di Majo -, che proseguirà nel 2018, con una rappresentazione precisa, tra le altre, dei contenziosi, superiori ai 100 casi, ereditati dalla soppressa Autorità portuale. Si è purtroppo accertato un elevato valore di passività potenziale tale da rendere necessario un ulteriore accantonamento di somme nel fondo rischi. Nonostante il peso generato da tali contenziosi, il bilancio consuntivo mostra comunque un valore pari a quasi 71 milioni di euro ovvero una differenza di più di 6 milioni di euro rispetto all'entrate stimate nel bilancio di previsione del 2017 ed è di circa 4,5 milioni di euro l'incremento delle entrate dovute ad un maggiore accertamento delle tasse portuali grazie all'aumento del traffico delle merci imbarcate e sbarcate».

**La vertenza** Un confronto «molto utile – commenta di Majo - per superare il proclamato sciopero e per far capire che gli asseriti ritardi nell'emissione del CIG (codice identificativo di gara) da parte dell'Anac sono dipesi dalla particolare natura (nata in un contesto storico e giuridico diverso da quello attuale) della concessione affidata nel 2005 a Port Mobility. Dal 2017 - ha sottolineato di Majo - gli uffici tecnici ed amministrativi dell'AdSP hanno avviato un intenso confronto con la Port Mobility, nonché con le altre società che svolgono servizi di interesse generale, per razionalizzare e rendere più efficienti ed economici tali servizi». In gioco «la salvaguardia dei livelli occupazionali che nel 2016 erano pari a circa il 40 per cento dei ricavi complessivi della concessionaria Port Mobility».

**Autotrasporto** Il gruppo di lavoro formato da Adsp, autotrasportatori, spedizionieri e sindacati ha raggiunto, continua di Majo, «i primi risultati concreti individuando, attraverso un confronto anche con le Agenzie delle Dogane, soluzioni alle problematiche dell'autotrasporto nell'ambito portuale».

**Lavoro portuale e ZLS** Verranno creati due tavoli, sempre nell'Organismo di partenariato, sul lavoro portuale e sulle Zone logistiche speciali, delle specie di Zone economiche speciali da istituire con atto della Presidenza del Consiglio, su proposta della Regione Lazio, nei porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta e nell'hinterland, la cui gestione sarà affidata ad un comitato di indirizzo presieduto dal presidente dell'Adsp.

«Ho illustrato all'Organismo di partenariato e al Comitato di gestione – conclude il Presidente dell'AdSP Francesco Maria di Majo – l'iter procedimentale avviato per la variazione (auspicabilmente in diminuzione) della attuale maggiorazione dell'aliquota della tassa portuale che comporterà, in via preliminare, l'individuazione degli obiettivi (a cui corrispondono diversi interventi e misure) volti a rendere i porti del Network più competitivi e per aumentarne la produttività, individuando le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento dei predetti obiettivi (identificazione del quadro esigenziale). Analogo iter sarà condotto per la modifica delle aliquote della sovratassa destinate alle opere di grande infrastrutturazione».

# Comitato di gestione dell'Adsp: il Pincio pronto a nominare il sostituto di Fortunato

CIVITAVECCHIA - Dopo che il decreto cosiddetto "correttivo porti" ha di fatto estromesso i rappresentanti politici degli enti locali, il sindaco Antonio Cozzolino, sulla scia del collega di Livorno Filippo Nogarini, è pronto a nominare il sostituto del consigliere del M5S Francesco Fortunato, rimasto in carica per pochi mesi

Si tratterebbe di un professionista civitavecchiese il cui nome sarà ufficializzato la prossima settimana.

## ADSP Tirreno Centrale: di Majo ieri ha incontrato sindacati sulla vicenda Port Mobility

---

(FERPRESS) – Roma, 27 APR – Dopo la vetrina internazionale di Lubiana dove il Network dei porti di Roma e del Lazio ha avuto un importante riconoscimento con la premiazione del progetto delle autostrade del mare Civitavecchia-Barcellona, il Presidente di Majo, nella giornata di ieri, ha incontrato le sigle sindacali per trovare una soluzione allo stato di agitazione proclamato in relazione alla vicenda Port Mobility; ha presieduto la riunione dell'organismo di partenariato risorse mare e il comitato di gestione dove si è proceduto ad approvare il bilancio consuntivo 2017.

“Il confronto con i sindacati – spiega di Majo – è stato molto utile per superare il proclamato sciopero e per far capire che gli asseriti ritardi nell'emissione del CIG (codice identificativo di gara) da parte dell'Anac sono dipesi dalla particolare natura (nata in un contesto storico e giuridico diverso da quello attuale) della concessione affidata nel 2005 a Port Mobility. Dal 2017 – ha sottolineato il Presidente di Majo – gli uffici tecnici ed amministrativi dell'AdSP hanno avviato un intenso confronto con la Port Mobility, nonché con le altre società che svolgono servizi di interesse generale, per razionalizzare e rendere più efficienti ed economici tali servizi. Questo confronto ed analisi è stato condotto tenendo presente la salvaguardia dei livelli occupazionali che nel 2016 erano pari a circa il 40% (secondo i dati consolidati per il 2016) dei ricavi complessivi della concessionaria Port Mobility”.

“Vorrei esprimere, inoltre, la mia soddisfazione – continua il Presidente dell'AdSP – sui lavori sino ad oggi condotti dall'Organismo di partenariato risorse mare che hanno fatto emergere l'utilità di tale organismo consultivo anche nella risoluzione di problematiche attinenti ai servizi resi nell'ambito portuale aventi carattere economico e sociale. Ieri è stato, infatti, confermato che il primo gruppo di lavoro (composto da rappresentanti dell'Adsp, da autotrasportatori, spedizionieri e sindacati) ha raggiunto già dei primi risultati concreti individuando, attraverso un confronto costruttivo anche con le Agenzie delle Dogane, soluzioni alle problematiche dell'autotrasporto nell'ambito portuale”.

L'organismo ha poi convenuto sulla necessità di istituire due altri tavoli, uno sul lavoro portuale ed uno sulle ZLS, ovvero sulle zone logistiche speciali, che si auspica possano essere presto istituite dalla Presidenza del Consiglio, su proposta della Regione Lazio, nei tre porti del Network e nel loro hinterland e la cui gestione sarà affidata ad un comitato di indirizzo presieduto dal presidente dell'AdSP (come prescritto dalla recente normativa).

“Ringrazio poi – prosegue l'avv. di Majo – i rappresentanti della Regione Lazio e della città metropolitana per aver aderito all'approvazione del primo bilancio consuntivo del primo anno (2017) del neo costituito ente ed in cui vi è stato, grazie all'approfondito lavoro svolto dall'area amministrativa, un dettagliato assessment contabile partendo dalla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del precedente ente soppresso. Questa attività ha comportato in particolare l'accertamento straordinario dei residui attivi e passivi, che proseguirà nel 2018, con una rappresentazione precisa di tutte le voci di bilancio, ivi comprese l'analisi dei contenziosi, ereditati dalla soppressa Autorità Portuale, che risultano superiori ai 100 casi. A tale riguardo si è purtroppo accertato un elevato valore di passività potenziale tale da rendere necessario un ulteriore accantonamento di somme nel fondo rischi. Nonostante il peso generato da tali contenziosi, che non rendono evidentemente agile la gestione amministrativa dell'ente, il bilancio consuntivo mostra comunque un valore pari a quasi 71 milioni di euro ovvero una differenza di più di 6 milioni di euro rispetto all'entrate stimate nel bilancio di previsione del 2017 ed è di circa 4,5 milioni di euro l'incremento delle entrate dovute ad un maggiore accertamento delle tasse portuali grazie all'aumento del traffico delle merci imbarcate e sbarcate”.

A tale riguardo – conclude il Presidente dell'AdSP Francesco Maria di Majo – ho illustrato sia all'Organismo di partenariato risorse mare che al comitato di gestione l'iter procedimentale avviato per la variazione (auspicabilmente in diminuzione) della attuale maggiorazione dell'aliquota della tassa portuale che comporterà, in via preliminare, l'individuazione degli obiettivi (a cui corrispondono diversi interventi e misure) volti a rendere i porti del Network più competitivi e per aumentarne la produttività, individuando le risorse finanziarie necessarie al raggiungimento dei predetti obiettivi (identificazione del quadro esigenziale). Analogo iter sarà condotto per la modifica delle aliquote della sovratassa destinate alle opere di grande infrastrutturazione”.

## Porti più puliti, progetto internazionale a Cagliari

Università capofila, stretta collaborazione con Francia

(ANSA) - CAGLIARI, 27 APR - Porti sempre più verdi.

L'obiettivo? Migliorare la qualità delle acque marine negli scali riducendo al minimo l'impatto del traffico marittimo. Si è aperto ieri nella sala riunioni della sezione di Idraulica - facoltà di Ingegneria dell'Università di Cagliari - il progetto PC Italia-Francia Marittimo GrrinPort (Gestione sostenibile dei rifiuti e dei reflui nei porti).

Il gruppo di esperti ha per responsabile scientifico Alessandra Carucci, ordinario di Ingegneria sanitaria e ambientale, pro rettore per l'Internazionalizzazione dell'ateneo di Cagliari. "Tutto questo - ha spiegato Carucci - in accordo con i principi della valorizzazione delle risorse e dell'economia circolare, da estendere a tutti i porti dell'area del Programma e, in prospettiva, a tutto il bacino del Mediterraneo".

Tra i traguardi da raggiungere anche l'elaborazione di piani d'azione per la gestione sostenibile dei rifiuti solidi, dei reflui conferiti e dei sedimenti dragati nei porti. Ma non solo.

In agenda anche l'applicazione e la realizzazione di un sistema integrato ed ecocompatibile per il contenimento e la rimozione di sversamenti di idrocarburi e la raccolta di reflui da unità da diporto. I piani di azione per la gestione sostenibile di rifiuti, sedimenti e reflui saranno condivisi tra tutti i partner del progetto in modo da sviluppare un modello transfrontaliero unitario che agevoli i fruitori dei porti, anche attraverso azioni di formazione, comunicazione e sensibilizzazione sul tema della gestione sostenibile.

Il partenariato del progetto vede come capofila l'Università di Cagliari con il Dicaar (Dipartimento ingegneria civile, ambientale e architettura) e il Disb (Dipartimento Scienze biomediche). I partner sono la Regione (Agenzia regionale distretto idrografico della Sardegna, Rad-Adis), Medsea (Mediterranean Sea and Coast Foundation), Université de Corse Pasquale Paoli (Laboratoire Lisa - Umr CnrS6240 Lieux, Identités, eSpaces et Activité), Office des Transports de la Corse, Università di Pisa (Dipartimento ingegneria dell'energia, dei sistemi, del territorio e delle costruzioni) e Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (struttura tecnico scientifica, Livorno).

lo ha presentato ieri alla camera la deputata di forza italia matilde siracusano

## Ecco il ddl per l' **Autorità portuale di Messina**

«È necessario valorizzare le enormi potenzialità dell' **Autorità portuale di Messina** e rivedere l' accorpamento previsto dalla riforma della logistica elaborata dal precedente governo nazionale, in modo da prevedere che le stesse autorità siano competitive nell' ambito delle aree **portuali europee e mediterranee**». Così la deputata nazionale **messinese** di Forza Italia, Matilde Siracusano che, nella giornata di ieri ha presentato una proposta di legge per l' istituzione dell' **Autorità Portuale dello Stretto di Messina**. «Portare da 15 a 16 le **Autorità di Sistema Portuale** non è affatto impossibile e siamo ancora in tempo per intervenire. **Messina** è attualmente il primo porto italiano passeggeri ed uno dei principali in Europa; è inclusa nel corridoio europeo Helsinki-La Valletta e gestisce i collegamenti con le Eolie. Per le merci, poi, la nostra **Autorità** occupa una posizione di enorme rilievo collocandosi tra le prime quindici tra i porti italiani, e ha un raccordo ferroviario pronto ed adeguato al traffico. Date le peculiarità dell' **Authority** che coinvolge **Messina, Milazzo e Tremestieri**, non possiamo pensare di accettare senza battere ciglio l' accorpamento con altre realtà che hanno caratteristiche e specificità di tipo assolutamente diverso dalla nostra, per di più perdendo la governance sui nostri porti. L' **Auhority di Messina** è un ente sano e non può certo essere ridotta a bancomat per sanare i deficit del porto core di Gioia Tauro. Sono orgogliosa che la mia prima proposta alla Camera verta su una tematica che interessa il mio territorio».

## Emendamento per l' Autorità portuale

OOO Il salvataggio dell' Autorità portuale di Messina con le sue potenzialità è alla base della prima proposta di legge depositata alla Camera dei deputati, dalla parlamentare messinese di Forza Italia, Matilde Siracusano. Lo avevo annunciato e lo ha fatto. Con l' emendamento presentato, si chiede espressamente l' istituzione della Autorità portuale dello stretto, innalzando a sedici il numero delle Autorità portuali previste dalla riforma sui porti del governo Renzi. «Chiediamo la revisione della riforma - afferma la parlamentare azzurra - e della sua logistica in virtù della quale le Autorità portuali, inclusa Messina, si ritrovano a subire pesanti accorpamenti. Invitiamo il governo a tenere conto delle specificità dell' Authority messinese edel suo stato di salute economico. La riforma del precedente governo - prosegue la Siracusano-va rivista in modo da preveder che le stesse autorità siano competitive nell' ambito delle aree portuali europee e mediterranee. Portare il numero a sedici non è affatto impossibile e siamo ancora in tempo». Il porto messinese è il primo porto italiano passeggeri ed uno dei principali in Europa. La sua Authority inoltre è inclusa nel corridoio europeo Helsinki La Valletta, gestisce i collegamenti con le Eolie e sotto mercantile occupa una posizione di rilievo, collocandosi tra le prime quindici tra i porti italiani. Infine, a dispone di un raccordo ferroviario pronto e adeguato al traffico. «Peculiarità - prosegue la forzista - comuni ai porti di Messina, Milazzo e Tremestieri. Non possiamo pensare di accettare l' accorpamento con altre realtà diverse dalla nostra, perdendo la governance in favore dell' Autorità portuale di Gioia Tauro». La battaglia per l' Autorità portuale dello stretto nei mesi scorsi è stata portata avanti anche dalle federazioni sindacali Fast Confsal e Ugl con una petizione. (\*RISE\*)

I temi "messinesi" nel documento del ministero dei Trasporti allegato al Def 2018

## Dal Ponte al tram: i piani del Governo

*C'è solo uno studio di fattibilità sull'attraversamento dello Stretto, "stabile o non stabile"*

Sebastiano Caspanello C'è anche un "cenno" al Ponte sullo Stretto, ma non più di quello, nell'allegato del ministero dei Trasporti al Def 2018 del Governo. Il Documento di economia e finanza è l'atto che raccoglie, di fatto, tutte le politiche economiche e finanziarie del Governo. Quella che in altri tempi veniva chiamata la Finanziaria. E l'allegato del ministero dei Trasporti, di conseguenza, rappresenta la mappa degli interventi in corso e di quelli programmati nello specifico settore della mobilità nazionale e delle infrastrutture connesse.

Ci sono dentro i porti, gli aeroporti, le strade e le autostrade, le ferrovie. Ma anche i servizi pubblici locali, in cui Messina appare con una serie di progetti già in itinere, come preannunciato nelle scorse settimane anche dall'assessore alla Mobilità di Palazzo Zanca Gaetano Cacciola. C'è uno specifico programma, infatti, che interessa da vicino proprio la Città metropolitana di Messina.

Tre i progetti già definiti: interventi di manutenzione e miglioramento del parco veicolare tranviario (costo 6,79 milioni di euro); opere di ripristino e manutenzione della linea tranviaria (4,45 milioni); servizio ferroviario metropolitano con "upgrading" infrastrutturale e tecnologico del nodo di Messina (18 milioni). I primi due sono già finanziati per intero, il terzo intervento è fermo a 2 milioni, con un fabbisogno residuo di 16 milioni. Nel Def trova spazio anche il Pums, il Piano urbano della mobilità sostenibile le cui linee guida, proprio nei giorni scorsi, sono state consegnate alla Giunta Accorinti dal prof. Domenico Gattuso. «Tutti i progetti di fattibilità degli interventi di estensione della rete di trasporto rapido di massa - si legge nel documento del ministero dei Trasporti - andranno inquadrati nell'ambito del Pums».

Si diceva del Ponte sullo Stretto. Nell'elenco degli interventi prioritari da sottoporre a progetto di fattibilità del settore ferroviario, nell'ambito della "direttrice Napoli-Palermo", c'è una voce chiamata, appunto, "Attraversamento dello Stretto". L'obiettivo è «la verifica di fattibilità del collegamento, stabile (il Ponte, ndc) o non stabile, attraverso lo Stretto di Messina». E viene specificato che «le opzioni da considerarsi faranno riferimento alternativamente alla modalità stradale, ferroviaria o marittima». Siamo ancora (o di nuovo) alle ipotesi di fattibilità.

Nel documento, ancora, si ribadisce che sono 15 le Autorità di Sistema portuale, con Messina già considerata accorpata a Gioia Tauro. E per Messina risulta, oltre al completamento del porto di Tremestieri, il progetto di fattibilità per «l'ampliamento del terminal logistico sul molo Norimberga». Sul fronte ferroviario, viene citato il raddoppio della Messina-Catania (finanziato quasi per intero). Non riguarda direttamente Messina, ma interessa i viaggiatori messinesi, il finanziamento della nuova fermata "Fontanarossa-Aeroporto di Catania" sulla rete ferroviaria di Rfi.

## Si fermano i lavoratori portuali

Palermo Si fermeranno per ben 72 ore dalla mezzanotte del prossimo 3 maggio i circa 500 lavoratori portuali di tutta la Sicilia. A proclamare l'astensione che causerà disagi in tutti i porti siciliani, i sindacati di categoria Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti nell'ambito della vertenza sulla cosiddetta autoproduzione, la scelta di alcuni armatori di gestire in proprio attività portuali, operazioni di carico e scarico, che sono di competenza delle società che operano all'interno degli scali. I lavoratori si riuniranno in sit-in all'interno di tutte le aree portuali della Sicilia. Lo stato di agitazione era stato proclamato lo scorso 27 marzo, ma a portare al lungo sciopero è stata la decisione annunciata dalla "Caronte and Tourist" che ha comunicato all'Autorità portuale di Messina e all'impresa portuale di Milazzo la volontà di agire in regime di autoproduzione a partire da subito. «Da anni le compagnie armatoriali - scrivono i tre segretari regionali Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti Sicilia, rispettivamente Franco Spanò, Amedeo Benigno e Agostino Falanga - usano proprio l'autoproduzione come strumento di ricatto per ottenere ribassi sui servizi. Un atteggiamento scorretto se si considerano i capitolati d'appalto milionari dove si prevedono anche i costi operativi di questi servizi. Non possiamo tollerare il comportamento provocatorio e disfattista delle compagnie, che in assenza di un controllo, ritengono di poter agire non rispettando le normative». A sostegno della vertenza regionale è stata lanciata dai sindacati una petizione sottoscrivibile on line.

## Porti: verso dragaggio a Tremestieri

Consentirà di eliminare la sabbia accumulata davanti al molo

(ANSA) - PALERMO, 27 APR - Dopo oltre tre mesi di richieste, è stato approvato il dragaggio del porto di Tremestieri. Al momento sono in funzione entrambi gli scivoli, ma da dieci giorni in via alternata, perché la sabbia non ne consente l'utilizzo contemporaneo e, continuando di questo passo, potrebbe rendersi necessaria la chiusura di una delle due invasature, con le solite conseguenze negative sul traffico cittadino. Dopo i solleciti dell'Autorità Portuale e del sindacato Fast Confsal, è finalmente arrivata l'autorizzazione al dragaggio da 60mila metri cubi, che consentirà di eliminare la sabbia accumulata davanti al molo di sopraflutto.

Il sindacato Fast Confsal plaude al disegno di legge presentato da Matilde Siracusano per la difesa dell' **Autorità portuale**

## Diecimila firme a sostegno della battaglia

*Un appello a tutti i candidati a sindaco: «Su questo tema la città non può dividersi»*

Lucio D' Amico Diecimila firme a sostegno di una battaglia che non ha, non può e non deve avere colore politico. La difesa dell' **Autorità portuale** di **Messina** e **Milazzo** come primo vero impegno che i candidati alla sindacatura devono assumere, aprendo se necessario una vertenza con il Governo nazionale. L' organizzazione sindacale Fast Confsal, dopo aver espresso apprezzamento per la presentazione del disegno di legge, da parte della deputata nazionale Matilde Siracusano, che prevede l' istituzione della sedicesima **Autorità** di sistema **portuale** italiana, ricorda di aver sposato questa battaglia fin dall' inizio- «Abbiamo coinvolto l' intera città - spiega il segretario regionale di Fast Confsal Sicilia Nino Di Mento -, attraverso un lavoro faticoso, fatto di grande volontà organizzativa sul territorio, quando nessuno, tranne la stampa cittadina, ci credeva, in modo costante e capillare, facendo conoscere alla gente l' enorme importanza di un Ente, capace di grandi gettiti economici e progettuali per la nostra città, "cancellato" irragionevolmente dal precedente Governo. Siamo andati nelle piazze, nei mercati, nei rioni portando la petizione in favore della 16ma **Autorità portuale** di sistema dell' Area integrata dello

Stretto. La nostra petizione - insiste Di Mento - portata avanti in sinergia con l' Ugl dallo scorso 2 agosto è arrivata a 10.000 firme che, saranno presentate subito dopo la formazione del nuovo Governo, poiché coerentemente da sempre in questi anni, abbiamo sostenuto che allo Stretto di **Messina**, centro del Mediterraneo, si debba necessariamente riconoscere quella specificità strategica e politica che gli spetta, al fine di sviluppare infrastrutture e mobilità all' avanguardia. Cogliamo quindi l' occasione, di rivolgere a tutti i candidati a sindaco - conclude il segretario della Fast Confsal - l' appello ad assumere posizioni ufficiali e programmatiche sull' argomento, al fine di coinvolgere tutte le forze politiche, nel sostenere con forza e determinazione tutte quelle azioni che mirino alla difesa e allo sviluppo ed al mantenimento delle realtà istituzionali per il benessere del nostro territorio».

Pieno sostegno, dunque, all' iniziativa parlamentare della giovane deputata di Forza Italia, la quale ha presentato un disegno di legge che dovrà essere sostenuto, almeno si spera, dall' intera rappresentanza **messinese** alla Camera e al Senato. Una rappresentanza costituita in gran parte da

esponenti del movimento 5Stelle che, lo ricordiamo per la cronaca, ha assunto ufficialmente, in tutte le sedi possibili, una posizione nettamente a favore dell' autonomia della nostra **Authority**. «Portare da 15 a 16 le **Autorità** di sistema **portuale** - afferma giustamente Matilde Siracusano - non è affatto impossibile e siamo ancora in tempo per intervenire».

## Annunziata: «Ancora troppe le differenze tra Nord e Sud»

*Il presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia orientale accende il dibattito a Sorrento*

SORRENTO - «L' Europa deve dare di più all' Italia. E la politica deve saper contrattare in maniera diversa con l' Unione europea, in quanto non otteniamo nulla in cambio ». Non usa giri di parole Andrea Annunziata, ex presidente dell' Autorità portuale di Salerno e attuale presidente dell' Autorità di sistema portuale del Mar di Sicilia orientale. Leggi anche: Lepore: «Il Governo faccia presto, noi pronti a partire con la Zes» L' assessore regionale alle Attività produttive invita l' esecutivo a non perdere ulteriore tempo Annunziata, intervenuto a Sorrento alla "Due giorni dell' Alis", che ha raccolto il mondo dei trasporti e della logistica, parla anche di differenze che ancora esistono in Italia. «Il nostro Paese - sostiene - è ancora diviso in due. Il fatto che, 9 volte su 10, si parli di progetti da realizzare al Nord è significativo ». L' ex sottosegretario ai Trasporti punta il dito anche contro la paura della firma, che rallenta tutte le attività della Pubblica amministrazione. «Le procure - sottolinea - non hanno mai indagato qualcuno per omissione d' atto d' ufficio. Per abuso, invece, sì. Ecco perché molti ritardano a firmare». Gaetano de Stefano.

# Il Sech apre le porte alle famiglie dei dipendenti

Genova - In occasione della festività del Primo maggio il Sech (Southern European Container Hub) riaprirà un Open Day al terminal nel porto di Genova, dedicato a tutto il personale ed ai propri familiari. Una simile esperienza era stata vissuta nel 2013

**Genova - In occasione della festività del Primo maggio il Sech** (Southern European Container Hub) riaprirà un Open Day al terminal nel porto di Genova, dedicato a tutto il personale ed ai propri familiari. Una simile esperienza era stata vissuta nel 2013, in occasione della ricorrenza dei 20 Anni del terminal. Nel 2018 ne ricorrono i 25 anni, e Sech riapre i piazzali per far conoscere l'ambiente di lavoro alle famiglie, e brindare assieme ad esse. «Oggi - fanno sapere da Gip, la società che gestisce il terminal - si celebra la giornata mondiale della sicurezza e della salute sul lavoro, istituita dall'Organizzazione internazionale del lavoro (Oil). Siamo particolarmente sensibili a queste tematiche: poter unire l'evento festivo del Primo maggio - già carico di per sé di significati importanti per il lavoro - a questo argomento che coinvolge in prima persona tutti i dipendenti, è cosa di particolare soddisfazione per l'azienda». L'evento avrà luogo la mattina: verrà data la possibilità di visitare il terminal e i ragazzi potranno capire in prima persona come funzionano i vari mezzi di lavoro. Ci saranno anche animazioni e intrattenimento a cura di Music for Peace e con la partecipazione dell'Associazione Porto dei piccoli.

**L'Associazione**, nata nel 2005 per volontà della fondatrice Gloria Camurati, lavora in stretta collaborazione con il reparto di Nefrologia e dialisi dell'istituto Gaslini, avvicinando i bambini in ospedale e le loro famiglie alla cultura del mare, del porto e della natura, attraverso un percorso di gioco e conoscenza guidato da operatori e volontari formati con l'obiettivo di distrarli dalla malattia, creando per loro occasioni di socializzazione ed apprendimento.

## AdSp proroga la concessione a Porto Petroli Spa

Scelta anche l'area per la nuova Torre piloti

GENOVA – Il Comitato di gestione dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure occidentale, riunitosi ieri, ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2017 dell'ente e la connessa relazione annuale sull'attività dell'AdSp.

Il risultato di esercizio è positivo per 14,8 milioni di euro. Registra un miglioramento degli impegni per investimenti pari a 43 milioni (16,8 milioni del 2016) destinati ad opere considerate prioritari per lo sviluppo dei porti di Genova e Savona, (opere propedeutiche alla nuova destinazione polifunzionale di Ponte Parodi; elettrificazione delle banchine a Voltri; piattaforma multipurpose di Vado Ligure e relativo sovrappasso all'Aurelia).

Il saldo della gestione corrente è di 41,5 milioni. Le spese correnti, nel primo anno di gestione amministrativa e finanziaria della AdSp sono rimaste stabili sulle previsioni: 53 milioni mentre aumento le spese per servizi di pubblica utilità (vigilanza, sicurezza, manutenzioni). Mentre le spese di funzionamento si sono attestate nei limiti delle diverse norme di contenimento della spesa pubblica.

L'esercizio finanziario appena concluso è stato caratterizzato anche da una positiva crescita delle

entrate correnti, ammontanti a 94,5 milioni. Di queste, 55 milioni derivano da entrate tributarie (+ 2% sul 2016) e 34,5 milioni di euro dai canoni demaniali.

Il Comitato di gestione ha inoltre dato il via libera all'estensione della concessione alla Porto Petroli Spa (area Miltedo) per dieci anni (scadenza 2030). A fronte delle valutazioni degli investimenti che ammontano a circa 15 milioni di euro e tenuto conto delle disposizioni normative in materia, il Comitato ha approvato quale nuovo termine della concessione il 31 Dicembre 2030.

In coda alla riunione, è stata comunicata l'area scelta dalla Capitaneria di Porto di concerto con il Corpo Piloti di Genova per la realizzazione della nuova torre piloti: l'area (superficie di circa 1500 mq) indicata è localizzata davanti al padiglione B denominato anche Jean Nouvel, all'imboccatura del porto, area attualmente in concessione ad alcuni operatori del settore riparazioni navali.

## Project financing di Msc e Royal Caribbean

Roncallo: vogliamo chiudere la prima fase prevista dalle norme

LA SPEZIA – L'Autorità di Sistema portuale del mar Ligure orientale, comunica di avere ricevuto la documentazione richiesta a Msc e Royal Caribbean, ad integrazione di quanto già presentato alcuni mesi fa dalle due compagnie leader nel settore, che come di ricorderà, avevano avanzato una proposta di project financing per la gestione del servizio crocieristico e per la realizzazione di un nuovo terminal, adeguato alle future esigenze che questo tipo di traffico registrerà nei prossimi anni.

Il progetto proposto si inserisce in un più ampio contesto che prevede il completo riassetto della calata Paita, che sarà dedicata parte al settore crociere ed in gran parte ad usi civici, secondo le richieste avanzate dall'Amministrazione comunale, e costituirà un primo importante tassello del futuro waterfront cittadino.

“Nelle prossime settimane, la documentazione prodotta verrà verificata dai nostri uffici, nell'intento di pervenire quanto prima possibile alla chiusura della prima fase prevista dalla normativa che regola il project financing di iniziativa privata, che si conclude con la dichiarazione di pubblico interesse della proposta, se ne ricorrono i presupposti”, ha dichiarato la presidente Carla Roncallo.

Dopo tale dichiarazione, sarà possibile pubblicare il bando di gara, aperto a tutti i soggetti disposti ad investire nel nostro porto e pervenire, quindi, salvo imprevisti, alla conclusione della procedura entro il corrente anno, in coerenza con le scelte fino ad oggi adottate dall'Autorità di Sistema portuale, che ha limitato la gara ponte al tempo necessario per portare a termine la procedura di project avviata.

## Crociere: Msc e Royal Caribbean verso nuovo terminal Spezia

Presentata documentazione per il project financing

(ANSA) - LA SPEZIA, 27 APR - Msc e Royal Caribbean hanno presentato la documentazione integrativa, richiesta dall' Autorità di sistema portuale del mar ligure orientale, per la proposta di project financing presentata mesi fa dalle due compagnie per la gestione dei servizi crocieristici e la realizzazione di un nuovo terminal alla Spezia. Ora la documentazione sarà verificata per "pervenire quanto prima possibile alla chiusura della prima fase" ha detto la presidente Carla Roncallo. Il progetto per la nuova stazione crocieristica rientra nel riassetto della calata Paita, che sarà dedicata proprio alle grandi navi in vista nei maggiori traffici dei prossimi anni e a usi civici come richiesto dall'amministrazione comunale. La procedura dovrebbe concludersi entro il 2018, in linea con la gara ponte per la gestione dei servizi crocieristici affidata a Costa Crociere.

## ADSP Mar Ligure Orientale: MSC e Royal Caribbean hanno integrato documenti per project financing per gestire il servizio crocieristico

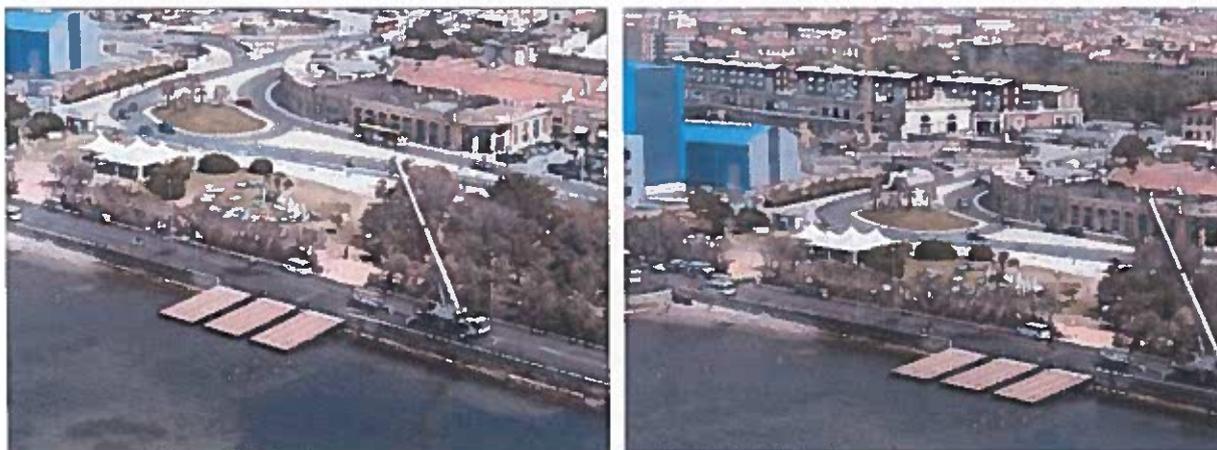
(FERPRESS) – La Spezia, 27 APR – L’Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, comunica di avere ricevuto la documentazione richiesta a MSC e Royal Caribbean, ad integrazione di quanto già presentato alcuni mesi fa dalle due compagnie leader nel settore, che come di ricorderà, avevano avanzato una proposta di project financing per la gestione del servizio crocieristico e per la realizzazione di un nuovo terminal, adeguato alle future esigenze che questo tipo di traffico registrerà nei prossimi anni.

Il progetto proposto si inserisce in un più ampio contesto che prevede il completo riassetto della Calata Paita, che sarà dedicata parte al settore crociere ed in gran parte ad usi civici, secondo le richieste avanzate dall’Amministrazione Comunale, e costituirà un primo importante tassello del futuro waterfront cittadino.

“Nelle prossime settimane, la documentazione prodotta verrà verificata dai nostri uffici, nell’intento di pervenire quanto prima possibile alla chiusura della prima fase prevista dalla normativa che regola il project financing di iniziativa privata, che si conclude con la dichiarazione di pubblico interesse della proposta, se ne ricorrono i presupposti”, ha dichiarato il presidente Carla Roncallo.

Dopo tale dichiarazione, sarà possibile pubblicare il bando di gara, aperto a tutti i soggetti disposti ad investire nel nostro porto e pervenire, quindi, salvo imprevisti, alla conclusione della procedura entro il corrente anno, in coerenza con le scelte fino ad oggi adottate dall’Autorità di Sistema Portuale, che ha limitato la gara ponte al tempo necessario per portare a termine la procedura di project avviata.

## LIVORNO: ALLA BELLANINA OLTRE 400 IMBARCAZIONI E UN GRANDE SUCCESSO DI PUBBLICO



### PROVA DEL FUOCO PER I PONTILI GALLEGGIANTI DELL'AUTORITÀ – LA SETTIMANA VELICA E LA COMPETIZIONE TROFEO KINDER

Livorno, 29 aprile 2018 – Oltre 400 imbarcazioni e un grande successo di pubblico. La Competizione Trofeo Kinder è stata il battesimo del fuoco per i pontili galleggianti della Bellanina, realizzati in tempi record dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale in concomitanza con la Settimana Velica Internazionale di Livorno. I tre moletti hanno funzionato a dovere e le procedure di allaggio sono state rispettate senza particolari problemi.

[cliccare per ingrandire](#)

“La Kinder è stata una delle regate più impegnative della settimana velica per l'alto numero di partecipanti – ha dichiarato Gianni Galli, il responsabile a terra dell'evento – e i pontili hanno fatto egregiamente il loro lavoro”.

Livorno, insomma, sta diventando sempre di più una piazza importante per questo tipo di competizioni e la bellanina, assieme ai pontili, ha dimostrato di poter essere un polmone importante per eventi sportivi di richiamo per la cittadinanza.

## **Moby e Tirrenia partner della Mostra regionale del Libro in Sardegna**

**La manifestazione che è in svolgimento fino al 29 aprile, prevede presentazioni, dibattiti, spettacoli, mostre, proiezioni e concerti e la presenza di ospiti.**

**Milano, - Moby e Tirrenia sono partner della Mostra regionale del Libro in Sardegna, una delle più importanti manifestazioni di promozione editoriale e della lettura nell'Isola, in svolgimento a Macomer e che proseguirà fino a domenica 29 aprile, promossa e organizzata dall'assessorato regionale della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport, e dal Comune di Macomer.**

Saranno più di settanta gli appuntamenti in programma durante la manifestazione, tra presentazioni, dibattiti, spettacoli, mostre, proiezioni e concerti. Tantissimi gli ospiti che parteciperanno, tra i quali sono attesi lo scrittore Antonello Pellegrino, l'archeologo Giovanni Ugas, lo storico Manlio Brigaglia, e spazio anche alla musica con i Tazenda, il trio jazz Kerlox Dynamic 3, Luigi Lai e in un'unica serata il duo sardo Elva Lutza, il provenzale Renat Sette e la catalana Ester Formosa.

## Crociere su Bari e Brindisi: partita bene la nuova stagione

BARI – La macchina organizzativa predisposta dall’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico meridionale ha dimostrato piena efficienza – dice una nota dell’AdSP – in occasione del duplice accosto di navi da crociera negli scali portuali di Brindisi e Bari. Circa diecimila turisti, tra crocieristi ed equipaggi, si sono riversati sul territorio, accolti da servizi di alta qualità, omogenei, professionali e integrati predisposti dall’Ente portuale nei propri porti di competenza. Decisamente migliorata l’offerta connessa all’erogazione dei servizi on-desk di informazione e assistenza ai turisti in transito, grazie all’accordo, sottoscritto il mese scorso con Puglia promozione (Agenzia regionale del turismo), finalizzato a potenziare l’azione di accoglienza.

Bari: è stata ormeggiata al molo 13-14 Costa Deliziosa, mentre ha occupato la banchina n. 10 Costa Luminosa. Le due navi ammiraglie della prestigiosa compagnia italiana provenivano entrambe da Venezia, la prima era diretta verso Corfù, la seconda verso il porto del Pireo. Lo scalo nel capoluogo di Regione è stato particolarmente apprezzato dai crocieristi che, appena sbarcati, hanno potuto ammirare la mostra “Biomi dal mondo. La biodiversità di un tesoro da tutelare”, allestita nel terminal crociere. Nel percorso della mostra/progetto, che sarà visitabile fino al 22 giugno, sono esposti 10 acquari e 10 terrari in cui vengono ricostruiti biotopi naturali, terrestri e acquatici (marini e d’acqua dolce). Numerosi i passeggeri che si sono riversati nel centro storico, i quali hanno avuto modo di visitare il borgo, la basilica di San Nicola e la cattedrale. Tutte le operazioni di imbarco e sbarco, trasporto bagagli e passeggeri, nonché i controlli di security per i 5324 passeggeri sono state svolte rapidamente e in sicurezza.

Brindisi: anche a Brindisi doppia presenza sul fronte delle crociere. Due navi attraccate in contemporanea, la Celestyal Olimpia, con 650 passeggeri e 550 membri dell’equipaggio, proviene da Kotor diretta a Siracusa. E, come ogni lunedì, Msc Musica, con 3750 persone a bordo, 2.822 crocieristi e 932 componenti dell’equipaggio. Approfittando della calda giornata primaverile, centinaia di turisti hanno scelto di restare in città per visitare il centro storico, grazie alle preziose informazioni fornite dallo staff dell’info-point allestito dall’AdSP MAM. I 300 passeggeri che hanno scelto Brindisi come porto di partenza per la loro crociera sono stati accolti e controllati nel Brindisi Cruise Terminal, struttura moderna dotata di tecnologie d’avanguardia, tra cui uno scanner che consente di controllare in maniera celere ed efficiente i bagagli dei passeggeri.

“Durante la stagione crocieristica in corso – ha commentato il presidente Ugo Patroni Griffi – saranno numerose le giornate in cui in entrambi i porti vi sarà la contestuale presenza di navi da crociera. Stiamo continuando a lavorare per contribuire a promuovere l’attrattività della Puglia come destinazione turistica, con l’obiettivo di destagionalizzare domanda e offerta per un turismo che duri tutto l’anno.”

## BARLETTA

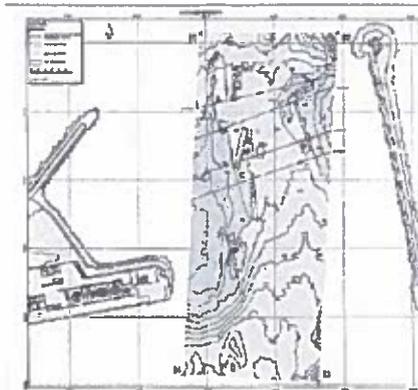
SVILUPPO, COMMERCIO E TURISMO

## RESIDUATI BELlici

Nella prima fase dei lavori verrà eseguita una verifica dell'eventuale presenza di masse metalliche e residuati bellici

# Avviati lavori nel porto aumenta la sicurezza

Sarà maggiore il pescaggio per le imbarcazioni in transito



### LUCIA DE CEGLIA

■ **BARLETTA.** Avviati nel porto di Barletta i lavori di spostamento dei sedimenti per ripristinare le condizioni di sicurezza della navigazione ed aumentare le quote di pescaggio per le imbarcazioni in transito.

Fino al 20 maggio 2018 tecnici ed operai di una ditta specializzata di Mola di Bari, incaricata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, procederà con l'ausilio di specifici mezzi navali (motopompe "Eliosec" ed imbarcazione "Mar") alla rimozione dello

strato di insabbiamento che da tempo interessa alcuni punti del canale del porto di Barletta e crea disagi alla navigazione.

Nella prima fase dei lavori verrà eseguita una verifica preliminare dell'eventuale presenza di masse metalliche e residuati bellici. Successivamente, a buon esito di tale controllo, sarà posizionata in prossimità dell'imboccatura del porto una sonda per la misurazione della torbidità delle acque.

Nella seconda fase, invece, verrà effettuata l'attività di spostamento dei sedimenti, al termine della quale si eseguirà un rilievo ba-

timetrico. Il 6 novembre 2017 l'autorità marittima aveva fissato a 6,30 metri in un'apposita ordinanza il pescaggio delle unità che possono uscire ed entrare dal porto. Con l'emissione di un'ordinanza apposita la Capitaneria di Porto ha disposto l'interdizione al transito, sosta e ogni altra attività in genere di natanti di qualsiasi tipo, degli specchi acquei interessati dai suddetti lavori che saranno delimitati da boe di segnalazione di colore giallo.

Gli interventi saranno eseguiti in ore diurne ed in condizioni meteo marine che consentano di lavorare in sicurezza.



MARE Il porto di Barletta

BARLETTA FINALMENTE SOTTOSCRITTO L'ATTO TRANSATTIVO CHE PONE FINE AL CONTENZIOSO ESISTENTE DAL 2006. SODDISFATTO IL SINDACO PASQUALE CASCELLA

# Novità per la Zona traffico limitato

Il sistema di riconoscimento targhe funzionerà in qualsiasi condizione atmosferica

■ **BARLETTA.** È stato sottoscritto ieri a Palazzo di Città tra il Comune e la società "Leonardo" l'atto transattivo che pone fine al contenzioso tra il Comune di Barletta e la società che nel 2006 si era aggiudicata l'appalto riguardante la realizzazione del sistema di controllo degli accessi nella zona a Traffico Limitato di Barletta (ZTL).

«Finalmente è stata sanata, sul piano giuridico e amministrativo, una problematica che ha impedito a lungo di disciplinare adeguatamente il traffico nel centro storico» ha dichiarato il sindaco Cascella. «Un più moderno sistema di controllo rispetto a quello

che nel 2009 si dovette smantellare a seguito di procedimenti giudiziari, sia di carattere penale sia di natura amministrativa, ha aggiunto, consentirà ora di rendere più sicuri i percorsi di un'area di grande suggestione di Barletta, e conseguentemente di contribuire alla valorizzazione del patrimonio culturale a tutto vantaggio del richiamo turistico e della stessa sicurezza della "mevrida" cittadina».

Nell'occasione della firma della transazione, da parte del Comandante della Polizia Locale e dirigente dell'Avvocatura comunale, Savino Pizzanino, e del rappresentante della società "Leonardo", Massimiliano Veltroni, alla presenza degli assessori Michele Lasala, Maria Antonietta Dimatten e Giuseppe Gammareta e dei consiglieri Pietro Sciucen e Ross Cascella è stato presentato l'innovativo sistema al fine della più rapida installazione. Si è così dato seguito alla delibera di Giunta n. 42 del 15 febbraio scorso che autorizzò la transazione e la realizzazione di un avanzato sistema di

controllo automatico degli accessi alla ZTL, regolamentato ad orari prestabiliti e a particolari categorie di utenti.

L'assessore alle Politiche della Sicurezza e della Mobilità, Michele Lasala, ha tenuto a sottolineare lo spirito di cooperazione che ha contraddistinto la ricomposizione della vicenda e l'impegno dimostrato dai settori comunali coinvolti (Avvocatura, Polizia Locale, Manutenzioni, Lavori Pubblici -

Ufficio Traffico) per risolvere la vicenda che vedeva, in origine, il Comune a contestare alla ditta la conformità degli elementi ottici installati in ciascun gruppo di ripresa rispetto al prototipo depositato presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti così come era emerso nel corso della procedura di omologazione degli apparati di ripresa. L'avvocato Veltroni, da parte sua, ha evidenziato la disponibilità al dialogo costruttivo, e la piena collaborazione offerta dagli uffici legali della Leonardo Spa nel corso dei numerosi incontri concordati con il Comune per l'adempimento del contratto stipulato, insieme alla affidabilità delle moderne apparecchiature ottiche che tuteleranno i varchi della ZTL nel centro storico di Barletta».

Con la definizione del procedimento penale, infatti, l'Amministrazione ha puntato su una soluzione bonaria, raccogliendo la disponibilità della società pubblica a garantire l'adempimento del contratto stipulato attraverso la messa in funzione di un nuovo sistema aggiornato tecnologicamente in considerazione dell'intervenuta obsolescenza della componentistica in dotazione. La transazione sottoscritta prevede che sia a carico della ditta anche la fornitura e la messa in funzione, per tre varchi di controllo alla ZTL, della strumentazione aggiuntiva con pannelli elettronici informativi. Il sistema si compone di sette varchi, un centro di controllo presso la sede della Polizia Locale e una postazione remota presso gli uffici del Comune. I varchi elettronici consentiranno il riconoscimento dei veicoli autorizzati all'accesso alla ZTL, attraverso la lettura automatica della targa. I dati rilevati saranno inviati al centro ed elaborati da uno specifico software applicativo che permette la gestione delle infrazioni da parte della Polizia Locale. Il sistema di riconoscimento targhe, funzionerà in qualsiasi condizione atmosferica e d'illuminazione e rileveranno il traffico senza dispositivi esterni di rilevazione transiti. Ogni varco memorizzerà data e ora del passaggio, classe del veicolo, tipo di transito (autorizzato, non autorizzato, sospeso), immagini di targa e contesto se il transito è irregolare, lista dei veicoli autorizzati (lista bianca) o segnalati (lista nera). I sette varchi saranno posizionati, secondo le esigenze dell'Amministrazione Comunale, nel centro storico in corso Garibaldi, piazza Marina, vicolo Camba, viale Carlo V D'Asburgo, via Mura di S. Cataldo, via Municipio, via Nazareth (incrocio corso Vittorio Emanuele). Entro pochi mesi, dopo il periodo di sperimentazione, il sistema sarà operativo a tutti gli effetti.

## le altre notizie

### BARLETTA

#### BENI CULTURALI FRUIBILI Primo Maggio di Cultura

■ L'Amministrazione comunale ha disposto per il 1° maggio, a seguito anche di contatti con le rappresentanze sindacali, la apertura dei beni culturali della città, con orario continuato dalle 10 alle 20 (chiusura biglietteria 19.15) per Casa De Nitto - Palazzo Della Marra e il Museo Civico presso il Castello con il rinnovato percorso del lapidario, mentre la Cantina della Sforza (10 alle 14 e dalle 16 alle 20) il Polo Museale Pugliese, curerà la fruibilità dell'area archeologica di Canne della Battaglia con le modalità concordate con il Comune per le festività. Da parte loro, gli organizzatori dell'esposizione "Victory of democracy" di Andrej Molodkin assicureranno visite guidate. Anche l'Ufficio di Informazione e Accoglienza Turistica (con sede in corso Garibaldi) 204/206/10-13 e 17-20, info a 0883 331331 e [info@comune.barletta.br.it](mailto:info@comune.barletta.br.it) «La cultura così» dice il sindaco Cascella, «diventa espressione dei valori che la festa del lavoro pone alla base del progresso sociale e civile».



**MONOPOLI** AL VIA LA MACCHINA ORGANIZZATIVA PER L'EVENTO UNICO CHE SI TERRÀ DAL 22 AL 24 GIUGNO

## La città si prepara all'invasione dei vip

L'area di Porto vecchio lo scenario per lo «Yachting gala»

L'assessore Campanelli:

«Continuiamo a essere protagonisti di eventi di risonanza mondiale grazie alla bellezza dei nostri luoghi»



**SVILUPPO** Una veduta dall'alto del porto vecchio

**RUSTACHO CAZZOLA**

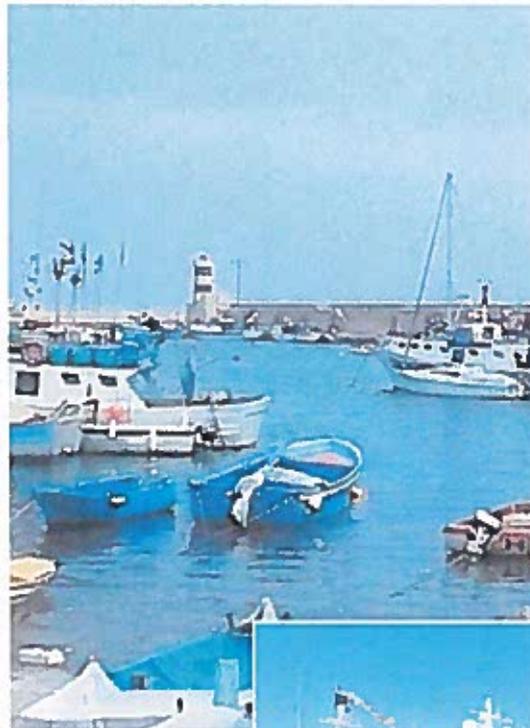
● **MONOPOLI.** Sceltochi, vip, artisti famosi e prato inglese. Ovunque nel Porto Vecchio. Con lo «Yachting gala» la «città unica» si laurea regina dei megayacht come lo sono state negli scorsi anni Portofino, Porto Cervo, Rio de Janeiro e Venezia. Il via libera all'evento proposto dalla società «Art-mut Benetti spa» è giunto nei giorni scorsi. Si tratta della nona edizione dello «Yachting gala» previsto nell'area portuale, dal 22 al 24 giugno.

Si presannuncia come un nuovo evento di grande richiamo internazionale per questo sono stati rilasciati i pareri favorevoli al fine di agevolare lo svolgimento della manifestazione su cui l'assessore alle Risorse produttive Giuseppe Campanelli così commenta: «Monopoli continua ad essere protagonista di eventi di risonanza mondiale, grazie alla bellezza dei propri luoghi e grazie a una strategia introdotta da questa amministrazione nei 5 anni di governo, che ha saputo intercettare e ospitare eventi di grande portata». E poi il motivo per cui lo Yachting Gala è stato scelto: «porta un immediato beneficio economico a tutte le attività economiche e commerciali della città ed una prospettiva di grande promozione del territorio. Quello degli yacht è un settore di turismo molto alto e di nicchia, che non può non far crescere il brand di Monopoli. La città vivrà 3 giorni da favola nel nostro porto vecchio. Anche la grande capacità di accoglienza dei no-

stri concettuali, in merito tutto questo, ed è soprattutto grazie a loro che tutta questa crescita turistica è possibile a Monopoli piuttosto che in altre città».

È intanto in tema di grandi eventi la città si prepara alla terza edizione di «PREST» - See Beyond the Sea» festival internazionale di fotografia e arte previsto da settembre a novembre prossimi. E nasce così il progetto «Album - Archivio di famiglia» che è l'antefatto per le fotografie e i film amatoriali del territorio in modo da renderli come patrimonio collettivo. Si tratta di voler creare una sorta di mega album di foto ricordo di una intera città. Un'iniziativa prevista dall'associazione culturale «PREST», con il patrocinio del Comune, dell'assessorato all'Industria turistica e culturale - gestione e valorizzazione dei beni culturali della Regione e Puglia promozione. L'iniziativa Album-archivio di famiglia rientra nel calendario di attività dell'Anno europeo del patrimonio culturale 2018 voluto dal Ministero dei beni e delle attività culturali e dalla Commissione europea.

Il progetto prende il via con l'inaugurazione di uno sportello permanente, attrezzato con uno scanner per la digitalizzazione immediata dei materiali raccolti sul posto, già attivo presso la Biblioteca civica «Prospero Rendano» di Monopoli ogni sabato dalle 15 alle 18. Ai proprietari sarà restituita una copia digitale in alta qualità delle foto depositate, che permetterà loro finalmente di godere di quei ricordi



familiari spesso inaccessibili a causa dell'obsolescenza dei dispositivi. Le stampe originali saranno contestualmente restituite ai proprietari. I cittadini possono anche contribuire direttamente «PREST» per organizzare il recupero dei materiali su appuntamento. Primo esito della raccolta sarà una mostra durante la terza edizione di «PREST», dove una selezione delle foto d'archivio diverrà oggetto di una suggestiva installazione in esterni (Info 347.0631680)



# Informazioni Marittime

---

Porto Cervo, l'11 e 12 maggio l'assemblea Federagenti



Conto alla rovescia per la due giorni di Federagenti a Porto Cervo. Si comincia venerdì 11 maggio con l'Assemblea annuale della Federazione Nazionale Agenti e Raccomandatori Marittimi, incentrata sulla nuova attrattività delle aziende italiane di shipping e logistica per gli investitori internazionali.

**Sabato 12 si svolgerà la quarta edizione del Forum del lusso possibile incentrata sul rischio "isole di plastica nel Mediterraneo" e sulla necessità di creare un fronte comune per prevenirne i danni alle aree più suggestive e ambientalmente più importanti.**

Torna la nave "Neoriviera"

## Mille croceristi visitano la città

milazzo Un anno dopo ritorna nel porto di Milazzo la "Neoriviera" della compagnia Costa Crociere. Sabato 5 maggio è previsto l'approdo nel porto cittadino della nuova nave della società ligure, che accoglie circa 1700 passeggeri. La nave rimarrà in porto dalle 8 sino al pomeriggio, per consentire ai passeggeri di partecipare alle escursioni programmate in città o nel territorio. Oltre 1000 crocieristi resteranno in città.

«Il ritorno della nave rappresenta una scommessa vinta dopo l'esperimento dello scorso anno - afferma l'assessore al Turismo Piera Trimboli -. Lo scorso anno l'entusiasmo della nostra città e di tutti coloro che hanno assicurato l'accoglienza è stato vincente. Ritengo che siano stati determinanti anche i commenti favorevoli degli stessi turisti e dello stesso comandante della "Neoriviera" Giovanni Cosini».

L'assessore è già al lavoro per confermare la consueta festosa accoglienza. E come sempre coinvolgerà le due Pro loco, le guide turistiche, i volontari. D'intesa con l'assessore Presti, prevista la visita al Castello e al patrimonio culturale cittadino, ma anche alle chiese e in particolare al Santuario di San Francesco, visto che l'arrivo coincide col periodo del festeggiamenti del co-patrono di Milazzo.

## Presenti Arpacal e Authority

La riunione del 10 aprile Alla seduta del 10 aprile al Settore 13 della Città Metropolitana erano presenti per la IAM gli amministratori giudiziari Antonio Mariolo e Alessandro Polizzotto e i tecnici Maida, Arcudi, Calabrò e Startari. Per l' Arpacal la dirigente S.T. Acque, Pedullà, per il Comune di Gioia, Pelaia del settore fognario; per il Comune di San Ferdinando il responsabile area tecnica De Masi e Laruffa dello staff del sindaco. Per l' **Autorità portuale** il responsabile tecnico De Maria, per la Città Metropolitana il dirigente Pietro Foti, il funzionario Forestieri e l' istruttore direttivo tecnico Minniti.

VERSO LE AMMINISTRATIVE Accorinti candida Cuzzola, Saitta a Capo Peloro, Trischitta domani a Castanea. E oggi si decide su Principato

## La domenica elettorale dei candidati sindaco

*Sciacca e l' assessorato alle Periferie, Bramanti a difesa dell' Authority, Barrile tra i rioni popolari, De Luca all' Ars*

Lucio D' Amico Una domenica da andare tutti al mare o in campagna... elettorale.

La sfida si gioca sui numeri, sulle liste, ma anche sui temi programmatici, sulle proposte, sul confronto e sulle polemiche. E allora raccontiamola questa giornata festiva che avvicina sempre più la città agli appuntamenti cruciali del 16 maggio (il giorno in cui scadrà il termine per la presentazione delle candidature) e del 10 giugno (la data fissata per le Amministrative).

Gaetano Sciacca «L' arte e la bellezza come antidoto al degrado». Il candidato sindaco dei 5Stelle, in attesa della presentazione ufficiale (il 3 maggio) svela uno dei suoi punti programmatici: l' istituzione di un assessorato alle Periferie e un concorso di idee per riqualificare i quartieri a rischio. «La gente chiede di poter vivere in una città di cui non debba provare vergogna - afferma l' ing. Gaetano Sciacca -, bisogna restituire decoro alle zone degradate puntando sui servizi, sulla creazione di aree verdi nelle tante aree di proprietà comunale abbandonate e sulla bellezza, sulla scia di quanto fatto a Librino da Antonio Presti. La crescita di Messina non può prescindere dalla riqualificazione dei quartieri a rischio, con costanti e metodiche opere di messa in sicurezza del territorio e migliorie all' arredo urbano. Progetti concreti, realizzabili in tempi brevi senza inutili sprechi di denaro, da nord a sud. Il nostro intento - ribadisce Sciacca - è istituire un assessorato alle Periferie che si occupi di ridare dignità ai tanti cittadini costretti, loro malgrado, a vivere in condizioni fatiscenti. È necessario ripartire dalle centralità delle scuole, delle parrocchie e dei centri sportivi come presidi di legalità, ma anche dalla forza simbolica e catartica dell' arte, che non è un fine ma un mezzo di riscatto». «Qualità della vita», dunque, è «la parola chiave del nostro programma» e Sciacca si dice «fermamente contrario al modello dell' Istituto autonomo case popolari e al trasferimento forzato di inermi cittadini che vivono in contesti caratterizzati dalla forte connotazione umana in orrendi edifici multipiano. Negli ultimi giorni ho letto proposte che mortificano l' intelligenza delle persone, concepite senza alcun criterio. L' ho già detto e lo ripeto: bisogna avere rispetto della politica e soprattutto degli elettori».

---

## - segue

Dino Bramanti Dopo la "pedalata" di sabato, giornata di incontri ieri per il candidato sindaco del Centrodestra, il quale prende posizione ufficiale sul tema dell' **Autorità portuale di Messina e Milazzo**: «La Città metropolitana non è dietro le quinte, non è figlia di un dio minore elettorale. Sono candidato sindaco di **Messina** e ho l' orgoglio e la consapevolezza di essere anche candidato sindaco metropolitano ed in quanto tale metto al primo posto una serie di priorità per lo sviluppo dell' intero territorio provinciale. Prima tra tutte c' è la battaglia per la 16esima **Autorità portuale**, quella dello Stretto e che vede insieme il porto di **Messina** e di Milazzo-Giammoro e quelli di Villa San Giovanni e Reggio Calabria.

La riforma Delrio ha relegato **Messina** ad un ruolo di comparsa totalmente subalterna al porto di Gioia Tauro. Da sindaco metropolitano e da sindaco di **Messina** mi batterò per l' istituzione di un' **Autorità portuale** autonoma che ci spetta di diritto in virtù dei nostri numeri e delle nostre potenzialità. Insieme con la deputazione nazionale e con il governatore Musumeci che si è già dichiarato dalla nostra parte, solleciteremo una modifica della riforma e la riaffermazione del ruolo dello Stretto. È una battaglia che riguarda tutto il territorio, così come quella contestuale per il riconoscimento del porto di **Messina** quale porto core. Spiace constatare che finora è venuta a mancare un' incisività da parte dell' attuale sindaco di **Messina** e sindaco metropolitano sia su questa tematica, che è fondamentale, che su tutte le altre».

Renato Accorinti La campagna elettorale dell' Amministrazione uscente è iniziata ufficialmente sabato scorso, con la presentazione di tutti i candidati nelle liste per il Consiglio comunale e per le Circoscrizioni. Renato Accorinti è convinto che la delusione mostrata da ampi strati della popolazione **messinese** nel corso di questi 5 anni si possa trasformare in un elemento di positività e di consapevolezza dell' impegno profuso e dei risultati raggiunti o che stanno per arrivare.

L' entusiasmo, ribadisce Accorinti che ieri è stato sulla spiaggia di Capo Peloro per il Festival degli aquiloni, è lo stesso del 2013. Sul piano strettamente politico la notizia del giorno riguarda uno degli assessori accorintiani: Enzo Cuzzola, l' uomo del Bilancio venuto da Reggio Calabria, il quale si candida in una delle liste a sostegno di Accorinti e, nello stesso tempo, aderisce ufficialmente al movimento dei sindaci e delle città "Italia in Comune". «L' idea di città, che il partito dell' Italia in Comune propone - spiega Cuzzola -, coincide perfettamente con la mia idea e con la voglia di fornire un contributo, sia alla mia città natale sia alla città che contribuisco ad amministrare, per questo ho deciso di aderirvi. Proponiamo alle città una nuova sfida: saper cogliere l' attimo in questo mondo che cambia, ponendo al centro del nostro domani città vitali e attrattive. Il cammino che ci proponiamo è di migliorare la qualità della vita e la qualità urbana, opponendoci allo stravolgimento urbano e alla cementificazione fine a se stessa. Se vogliamo essere competitivi all' esterno dobbiamo essere attrattivi, sostenibili, equilibrati e inclusivi all' interno. È questo il nostro momento, è il tempo delle città come motore di sviluppo delle nazioni e dell' Europa».

Antonio Saitta Anche Antonio Saitta, come Accorinti, ieri era a Capo Peloro.

«Giornata straordinaria - è il suo commento -, grazie al Festival degli aquiloni organizzato dalla Pro Loco Capo Peloro. L' impegno del sindaco deve essere quello di dare continuità e stabilità a iniziative come questa».

Emilia Barriè La presidente del Consiglio comunale continua, invece, il suo viaggio nel cuore dei quartieri popolari e delle periferie. È stata a Giostra, accolta da una scritta sul cancello di una delle aree degradate del rione: «Basta case senza gente, basta gente senza case». È il leit motiv della campagna elettorale della candidata di "Leali-Progetto **Messina**".

Pippo Trischitta Domani sarà un Primo Maggio speciale per l' ex consigliere comunale: assieme ai candidati delle tre liste che sostengono la sua candidatura, Pippo Trischitta sarà a Castanea per un' iniziativa volta a valorizzare le bellezze naturali e culturali dei nostri Colli e borghi.

Oggi la conferenza stampa.

Cateno De Luca In questi giorni il candidato sindaco di Sicilia Vera è impegnatissimo all' Ars per la discussione sulla Finanziaria. Ieri il deputato regionale ha rivendicato con orgoglio l' attestato pubblico di stima per il lavoro svolto in Commissione e in Aula da parte del presidente Musumeci.

Nino Principato.

Oggi, infine, si saprà se c' è in corsa un altro concorrente. In mattinata, infatti, nel corso di una conferenza stampa "Liberi e Forti per **Messina**" dovrebbe annunciare la candidatura a sindaco dell' architetto Nino Principato o, in alternativa, comunicare a quale degli altri candidati sarà dato il sostegno del movimento civico.

## Crociere: a Siracusa previsti 75 approdi entro novembre

Arriveranno oltre 130 mila turisti complessivi

(ANSA) - PALERMO, 27 APR - A Siracusa sono previsti 75 approdi di navi da crociera tra aprile e novembre con oltre 130 mila turisti complessivi. Promette bene la nuova stagione crocieristica che ha appena preso il via. "Rispetto allo scorso anno c'è da rilevare un aumento del 10 per cento sugli arrivi di grandi compagnie crocieristiche - ha spiegato l'agente marittimo, Alfredo Boccadifuoco - in media sono attese al Porto Grande 75 navi da crociera con prenotazioni già fissate fino agli inizi di novembre".

Gioia Tauro, il 2 maggio l' impianto si fermerà

## Ambientalisti in allarme per i lavori sulla linea del depuratore lam

*A causa di un' avaria al momento parte dei reflui fognari si accumula sotto quota, causando rigurgiti di liquami*

Domenico Latino GIOIA TAURO Le associazioni Osservatorio ambientale "Iride", Comitato "7 agosto", Movimento "14 luglio", Comitato "Quartiere Fiume", "Il Sud che sogna", "Città futura", "Rinascita per..." sono in allerta per i lavori che, come anticipato dalla Gazzetta, il 2 maggio interesseranno il megadepuratore consortile IAM: con ogni probabilità, gli interventi di manutenzione dureranno circa 24 ore, arco di tempo in cui l' impianto di contrada Lamia smetterà di funzionare.

Secondo gli attivisti, vi sarebbe il rischio concreto di uno sversamento dei reflui fognari nei tre corsi d' acqua principali della Piana (Mesima, Petrace e Budello) attraverso gli sforatori di piena e, quindi, senza essere depurati.

La Città Metropolitana ha già autorizzato il programma dei lavori e l' attivazione degli sforatori di piena al fine di permettere l' esecuzione in sicurezza delle attività. È stata inoltre data comunicazione ai sindaci affinché emanino eventuali ordinanze tese a minimizzare l' impatto dei reflui sull' ambiente.

«Uno sversamento di sostanze inquinanti autorizzato è assurdo - scrivono in una nota congiunta -. E quello che più ci colpisce è il

fatto che non sono previste delle procedure per fare in modo che questi reflui fognari non si disperdano indiscriminatamente nell' ambiente marino e costiero, aggravando lo stato dei tre fiumi già tristemente noto per il suo degrado e alto tasso d' inquinamento».

Le associazioni pretendono che i Comuni e gli organi di controllo predispongano tutte le attività necessarie a scongiurare ripercussioni sulla salute pubblica e si organizzeranno per dei monitoraggi lungo i corsi d' acqua e nei pressi degli sforatori documentando ciò che avverrà.

I lavori straordinari riguarderanno il sollevamento iniziale (Area 1) del depuratore con la IAM che, nella riunione del 10 aprile (assenti l' Asp, i Comuni di Palmi e Rosarno e la Capitaneria di Porto), ha confermato cronoprogramma e attività per come specificato nell' incontro precedente del 17 ottobre 2017.

L' ing. De Maria dell' Autorità portuale ha segnalato che la linea tra il sollevamento di San Ferdinando e quello dell' area **interporto** si riempie completamente e si ha un rigurgito di fognatura come, nel tratto fino al depuratore, di fronte l' edificio della Polizia in area portuale (la fognatura scarica all' interno del bacino). Criticità più volte documentate dalla Gazzetta.

I tecnici IAM hanno spiegato che il problema è dovuto proprio all' avaria riscontrata nell' Area 1 dell' impianto, al momento non in grado di ricevere i reflui fognari che, di conseguenza, si accumulano sotto quota.

Ma con il completamento dei lavori saranno ripristinate le condizioni operative normali.